FONDO DI INVESTIMENTO ALTERNATIVO APERTO DI TIPO RISERVATO "FONDACO ACTIVE INVESTMENT RETURN"

Revisione contabile della relazione di gestione
al 30 dicembre 2022

Relazione della Società di Revisione
Indipendente

Deloitte & Touche S.p.A.
Galleria San Federico, 54
10121 Torino
Italia

Tel: +39 011 55971
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-*BIS* DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 9 DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

Ai partecipanti al Fondo di Investimento Alternativo
Aperto di tipo Riservato "Fondaco Active Investment Return"

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DELLA RELAZIONE DI GESTIONE

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo di Investimento Alternativo Aperto di tipo Riservato "Fondaco Active Investment Return" (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2022, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Fondaco SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo.

- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Fondaco SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo "Fondaco Active Investment Return" al 30 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo "Fondaco Active Investment Return" al 30 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa al Provvedimento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo "Fondaco Active Investment Return" al 30 dicembre 2022 ed è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Andrea Paiola
Socio

Torino, 3 aprile 2023

Fondaco | società di gestione del risparmio S.p.A.

RELAZIONE DI GESTIONE
- 30 dicembre 2022 -

Fondaco SGR S.p.A.
10128 Torino – Corso Vittorio Emanuele II, 71 - T 011 2309029 – T 011 2309030
Capitale Sociale € 5.000.000,00 i. v. - Codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese Ufficio di Torino 08362300017
Iscritta al R.E.A. di Torino al n. 966370 - Iscritta all'albo delle SGR – FIA Italiani al n. 56
www.fondacosgr.it

Sommario

La Società di gestione 3
La Banca Depositaria 4
La Società di revisione 4
Quadro Macroeconomico 4
Mercato obbligazionario 5
Mercato monetario 6
Mercato azionario 6
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 7
Criteri Contabili e Criteri di Valutazione 8
Principi contabili 8
Criteri contabili 8
Criteri di valutazione 9
Regime fiscale 10
Forma e contenuto della Relazione di gestione 10

La Società di gestione

Fondaco SGR S.p.A., iscritta all'albo delle società di gestione del risparmio – FIA Italiani - al numero 56, è autorizzata all'esercizio con provvedimento Banca d'Italia del 17 marzo 2003 ed è iscritta al Registro delle Imprese di Torino con il numero 08362300017, sito internet www.fondacosgr.it

Il capitale sociale è di euro 5.000.000, detenuto da cinque delle maggiori fondazioni di origine bancaria italiane (38% dalla Compagnia di San Paolo, 23% dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, 8% dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, 8% dalla Fondazione Roma e 4% dalla Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna) e per il 19% da Narval Investimenti S.p.A. La Società ha sede in Torino.

Gli organi sociali della società sono così composti:

Consiglio d'Amministrazione:

Ing. Alberto Giuseppe Dal Poz	(Presidente)
Dr. Davide Tinelli	(Amministratore Delegato)
Dr. Matteo Bordone Molini	(Amministratore)
Dr. Andrea Nascé	(Amministratore)
Rag. Vincenzo Dicembre	(Amministratore)
Dr. Ezio Raviola	(Amministratore)
Dr. Raffaele Zenti	(Amministratore Indipendente)
Prof. Carlo Bottari	(Amministratore Indipendente)
Prof. ssa Paola Valbonesi	(Amministratore Indipendente)
Dott.ssa Chiara Palmieri	(Amministratore Indipendente)
Dott.ssa Irene Mastelli	(Amministratore Indipendente

Collegio Sindacale:

Dr. Enzo Nalli	(Presidente)
Dr. Antonio Bumbaca	(Sindaco Effettivo)
Dr. Paolo Bressy	(Sindaco Effettivo)
Dott.ssa Luisa Girotto	(Sindaco Supplente)
Dr. Maurizio Ferrero	(Sindaco Supplente)

Fondaco SGR ha istituito e gestisce i seguenti fondi comuni di investimento riservati:

Fondaco Euro Short Term	(fondo obbligazionario a breve termine)
Fondaco World Government Bond	(fondo obbligazionario internazionale)
Fondaco PPP Italia	(fondo chiuso di private equity)
Fondaco Multi Asset Income	(fondo flessibile)
Fondaco Growth	(fondo flessibile)
Fondaco Diversified Growth	(fondo flessibile)
Fondaco Active Investment Return	(fondo flessibile)

Fondaco SGR gestisce in delega i seguenti fondi di diritto lussemburghese:

Effepilux SICAV-Titoli di Stato ed Inflazione	(fondo obbligazionario internazionale)
Effepilux SICAV- Alternative – R.E.	(Sicav Alternative)
Fondaco Lux International PE Fund I	(fondo di private equity)
Fondaco LUX S.A. SICAV SIF Fondaco Alternative Abs. Return	(fondo di fondi speculativo)
Fondaco LUX S.A. SICAV SIF Fondaco Alternative Abs. Return II	(fondo di fondi speculativo)
Fondaco Thematic SIF – Fondaco Italian Loans Portfolio Fund	(fondo chiuso)
Fondaco SIF - Fondaco Partners Fund	(fondo flessibile)
Fondaco Global PE Fund II	(fondo di private equity)
Fondaco Global – Fondaco Lux Global Core Allocation	(fondo flessibile)
Fondaco Lux Carigo	(fondo flessibile)

La Banca Depositaria

Le attività relative al servizio di banca depositaria per i prodotti istituiti da Fondaco SGR sono svolte da Bnp Paribas Securities Services, succursale di Milano, codice fiscale 13449250151, iscritta al Registro delle Imprese di Milano al numero 13449250151 e iscritta al numero 5483 dell'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia.

Fondaco SGR ha inoltre siglato un contratto di outsourcing, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia, avente ad oggetto il calcolo del valore della quota, la gestione amministrativa e contabile per i fondi gestiti ad esclusione del PPP Italia.

La Società di revisione

La Relazione di gestione al 30 dicembre 2022 dei fondi gestiti è soggetta a revisione contabile ai sensi degli art. 9, comma 2 del D.Lgs. 58/98 e dell'art. 14 del D.Lgs 27/10/2010 numero 39, da parte di Deloitte & Touche S.p.A..

Quadro Macroeconomico

Il 2022 è stato un anno denso di avvenimenti eccezionali e, almeno in parte, assolutamente imprevisti, a partire dalla tragica invasione dell'Ucraina da parte della Russia, la quale ha determinato ulteriori pressioni sui prezzi delle materie prima, e del gas europeo in particolare, ed un generale incremento dell'incertezza.

L'elemento caratterizzante il quadro macroeconomico è stata, però, il continuo incremento della pressione inflazionistica, risultata più persistente rispetto alle attese e superiore all'8% su base annua a livello globale, il quale ha indotto le principali banche centrali, prima la Federal Reserve e poi la BCE (dopo gli interventi delle BOE l'anno passato), a adottare politiche monetarie decisamente restrittive.

L'azione della Fed è stata decisiva, con sette rialzi a partire dal mese di marzo ed un aumento complessivo del costo del denaro di oltre quattro punti percentuali nel corso dell'anno, mentre l'azione della BCE è iniziata a luglio, con quattro interventi complessivi che hanno portato il tasso di rifinanziamento da zero al 2,5%.

L'incremento dei prezzi al consumo è stato determinato, in generale, dal sostanziale ritorno alla normalità dopo le restrizioni imposte dalla pandemia, il quale ha causato un sensibile squilibrio tra domanda ed offerta, nell'ambito di una rotazione estrema da beni a servizi.

Tale fenomeno ha avuto, però, caratteristiche in parte differenti nelle diverse aree geografiche: negli Stati Uniti l'elemento principale è stata la dinamica dei salari mentre in Europa l'incremento dei costi energetici è stato preponderante, aggravato dal deterioramento delle relazioni con la Russia.

Nonostante ciò, la crescita economica è rimasta solida, pari al 3% a livello globale e migliore nei paesi emergenti rispetto a quelli sviluppati: in rallentamento dopo l'eccezionale rimbalzo post-pandemico ma ancora in linea con il potenziale.

Il continuo rafforzamento del mercato del lavoro è stato il principale fattore a sostegno della crescita: il tasso di disoccupazione ha continuato a scendere fino a raggiungere il 3,5% negli Stati Uniti ed il 6,6% in Europa, il livello più basso da oltre vent'anni.

Le rilevazioni economiche relative agli ultimi mesi dell'anno hanno evidenziato un rallentamento del ritmo di crescita dell'economia, quale inevitabile conseguenza delle condizioni finanziarie sempre più restrittive, accompagnato da un graduale allentamento dell'inflazionistica.

Completamente diversa è stata l'evoluzione del quadro macroeconomico in Cina, dove la crescita ha subito un brusco rallentamento dovuto alla rigida politica di contenimento della pandemia imposta dalle autorità locali, in parte rivista solo nell'ultima parte dell'anno, nonostante l'assenza di significative pressioni inflazionistiche.

Il contesto macroeconomico è stato complessivamente estremamente complesso per i mercati finanziari, sotto diversi aspetti, a partire dalla grande incertezza innescata dalla guerra tra Russia e Ucraina e le conseguenti tensioni geopolitiche ed economiche.

L'azione restrittiva delle banche centrali, invece, ha alimentato non solo un eccezionale rialzo dei tassi di interesse ma anche una volatilità senza precedenti, tale da innescare situazioni di estrema difficoltà per alcuni grandi investitori istituzionali e costringere alcune banche centrali ad interventi mirati a contenere potenziali rischi sistemici.

In generale, il repentino aggiustamento dei tassi reali, cresciuti di oltre due punti percentuali nel corso dell'anno ha determinato una forte svalutazione di tutti gli asset finanziari, con rendimenti estremamente negativi degli strumenti sia azionari sia obbligazionari, un sostanziale annullamento di ogni beneficio di diversificazione ed un contesto estremamente complesso per l'attività di investimento.

Mercato obbligazionario

Il 2022 è stato un anno estremamente negativo, segnato da una combinazione di eventi che hanno generato una correzione violenta sui mercati finanziari, dominata da una correlazione positiva tra mercati azionari e obbligazionari. Questa dinamica ha penalizzato i portafogli bilanciati e long-only.

I mercati obbligazionari hanno avuto rendimenti decisamente negativi, con l'indice Bloomberg Global Aggregate Bond che ha registrato una variazione di -16%, accompagnati da una violenta correzione degli indici azionari globali (S&P -19,6%, Eurostoxx 50 -16%, MSCI EM -14%). Anche gli spread creditizi hanno allargato in prossimità dei massimi storici: l'indice delle obbligazioni corporate globali ha avuto un rendimento negativo prossimo a -17%, in linea con l'indice delle obbligazioni governative.

La dinamica delle obbligazioni inflation-linked è stata simile rispetto a quelle nominali, ma le prime hanno avuto una dinamica piuttosto volatile: Il tasso d'inflazione breakeven a cinque anni è aumentato dal 2,9% al 3,7% nel primo trimestre dell'anno poiché l'inflazione realizzata è stata superiore a quella attesa; ma si è poi ridotto gradualmente fino al 2,38%, incorporando le aspettative di una politica monetaria aggressiva. L'indice Inflation-Linked globale ha segnato un risultato negativo prossimo a -23%.

Le curve dei rendimenti globali hanno terminato l'anno generalmente a livelli più elevati rispetto all'inizio, con una evidente riduzione dell'inclinazione (flattening) e una inversione prossima ai massimi storici negli Stati Uniti (circa - 60 centesimi) e in Europa (-50 centesimi). Le obbligazioni a lungo termine hanno sottoperformato quelle a breve termine, con i Treasury a medio termine che hanno reso 1,57% e i Treasury a breve termine che hanno reso 5,04%.

In dettaglio:
Nel primo trimestre, Il conflitto russo-ucraino ha avuto un impatto sui flussi di mercato, sia perché il rischio geopolitico si è riflesso nelle valutazioni, sia perché il conflitto ha allo stesso tempo indebolito le prospettive di crescita globale ed esacerbato le aspettative di inflazione. In particolare, l'escalation ha generato un deciso incremento dei prezzi energetici e delle materie prime, costringendo le Banche Centrali nei paesi sviluppati nella direzione di politiche monetarie maggiormente restrittive. Di conseguenza, il rendimento dei Treasury a dieci anni è salito dall'1,51% al 2,34%, mentre il rendimento a due anni è cresciuto dallo 0,72% al 2,33%, con conseguente flattening della curva. In Europa, il movimento di curva è stato sostanzialmente parallelo; il rendimento del decennale tedesco è aumentato da -0,61% a -0,07%. Il rendimento decennale italiano è salito dallo 1,17% al 2,12%.

Le obbligazioni corporate hanno lievemente sottoperformato i titoli di Stato, in un contesto di mercato avverso. La performance dei titoli Investment Grade è stata negativa.

Nel secondo e terzo trimestre, l'attenzione dei mercati si è concentrata da un lato sui timori di una stagflazione, e dall'altro lato sul ciclo di rialzi e sulle politiche di quantitative tightening delle Banche Centrali, generando un repentino repricing del terminal rate atteso (che si è attestato intorno al 5% nel caso della Federal Reserve). Di conseguenza, la prevalenza di dati macro in deterioramento e un'inflazione più viscosa del previsto, unite alla risolutezza con cui Fed e BCE hanno progressivamente arretrato in termini di supporto monetario, hanno favorito un ulteriore rialzo dei tassi prossimo ai

massimi storici, un ulteriore adeguamento delle valutazioni ed una risalita delle correlazioni tra azionario e obbligazionario.

Di conseguenza, Il rendimento dei Treasury è aumentato fino al 4,27% sulla parte breve e al 3,82% sulla parte media. Sulla curva europea, la dinamica è stata simile, con un'inversione della curva dei rendimenti sul tratto 2/10 anni di circa trenta centesimi.

Anche i tassi reali hanno subito un deciso incremento, arrivando a un livello prossimo all'1,7% negli Stati Uniti. Le obbligazioni corporate hanno continuato a registrare una performance negativa. Sia IG globale che HY globale hanno registrato un rendimento rispettivamente pari al -16% e al -13,4% in Dollari.
Le obbligazioni emergenti sono state fortemente penalizzate dai timori riguardo ai rischi geopolitici, dai timori di una recessione globale, dal rafforzamento del Dollaro statunitense e dall'aumento dei rendimenti sul Treasury americano: i flussi sono stati negativi sia in valuta locale, sia in hard currency.
A cavallo tra il mese di settembre e quello di ottobre, a seguito della presentazione del mini-budget da parte del cancelliere Kwasi Kwarteng, i rendimenti dei titoli di Stato Regno Unito sono stati estremamente volatili, registrando un aumento di oltre un punto percentuale in solo un giorno in particolare sulla parte molto lunga, movimento poi parzialmente rientrato grazie all'intervento della Banca d'Inghilterra.
Solo nel quarto trimestre dell'anno è iniziato un processo graduale di allentamento delle condizioni finanziarie. Ciò è avvenuto in special modo negli Stati Uniti, interessati da un rimbalzo dei principali indici azionari, da una discesa generalizzata di tassi reali e nominali e da un deprezzamento significativo del dollaro. Le dichiarazioni di Powell hanno confermato il sostanziale progresso sul fronte dell'inflazione dei beni di consumo e del settore immobiliare, nonostante il persistere degli sbilanci fra domanda e offerta sul mercato del lavoro. I mercati hanno percepito l'orientamento della FED come maggiormente accomodante.
Si è dunque consolidata l'aspettativa di uno scenario di soft landing, in particolare negli Stati Uniti, con un possibile pivot della FED già a partire dalla seconda parte del 2023.
In questo contesto, il decennale treasury ha quindi raggiunto il 3,5% a fine anno, mentre il Treasury a due anni è rimasto su livelli intorno al 4,2%, con la conferma di un'ampia inversione della curva sul tratto 2-10 anni, che a fine dicembre si è attestato intorno ai 55 punti base. Anche il movimento del bund tedesco decennale è stato rilevante, con un livello di fine anno pari 2,57%.
Le obbligazioni corporate hanno sovraperformato rispetto ai titoli di stato durante il trimestre.
Nonostante un risultato complessivamente negativo, le obbligazioni dei mercati emergenti hanno beneficiato di un sentiment positivo a dicembre, che ha attratto flussi di mercato, grazie a un dollaro più debole, a una stabilizzazione dei tassi americani, a un trend in discesa dell'inflazione, a Banche Centrali proattive che sono prossime alla conclusione del ciclo di rialzi e alla decisione delle autorità cinesi di allentare le politiche zero-covid.

Mercato monetario

Il nuovo indice di riferimento per il mercato interbancario unsecured €STR è passato da -58 centesimi a inizio del 2022 a +1,9% a fine anno.

Mercato azionario

Il 2022 è stato un anno di notevole difficoltà per i mercati finanziari, sulla scorta di un quadro di difficile interpretazione, caratterizzato dal concretizzarsi di rischi geopolitici e monetari e dalla complessa interazione fra queste due variabili.

I mercati azionari ovviamente non hanno costituito un'eccezione in questo quadro, resi particolarmente vulnerabili da valutazioni elevate e dall'assunto, rivelatosi poi errato, del sussistere di una sorta di "put" da parte delle Banche Centrali. L'ingresso dei principali indici in un nuovo bear market non è stato l'unico elemento di difficoltà dal punto di vista gestionale: la consistente volatilità delle attese in merito a politiche monetarie delle Banche Centrali ed evoluzione dei parametri di

crescita e inflazione, ha dato origine a rally di breve periodo, ma di notevole entità, e a frequenti rotazioni settoriali e di stile, fra value e growth e fra comparti ciclici e difensivi.

L'inizio dell'anno ha registrato un primo adeguamento delle valutazioni ad uno scenario più coerente con aspettative di un aumento pronunciato dei tassi. In questo contesto, già di per sé estremamente volatile, ha fatto irruzione il conflitto russo-ucraino, le cui ramificazioni, di carattere non solo geopolitico, ma anche eminentemente inflazionistico, hanno avuto ovvie conseguenze, in particolare sull'azionario europeo. Un quadro di inflazione non più ritenuto transitorio, unito ai notevoli rischi al rialzo alimentati dall'invasione russa dell'Ucraina, ha causato un ulteriore fenomeno degno di nota, ovvero la rotazione da settori negativamente correlati alla dinamica dei prezzi a settori positivamente correlati. L'inizio anno ha dunque registrato una transizione dal growth al value, dalla tecnologia a energia e materie prime.

In ambito monetario le uniche due eccezioni geografiche sono state rappresentate da Giappone e Cina. Se nel primo caso la performance si è rivelata migliore, grazie anche alla svalutazione concomitante dello yen, nel secondo la potenziale attrattività del mercato locale è stata offuscata da lockdown pandemici, rapporti incerti con gli Stati Uniti e dall'accanimento delle Autorità nei confronti del comparto tecnologico locale.

Il secondo trimestre ha visto l'ingresso ufficiale nel "bear market" dei principali indici globali, con perdite che sull'arco della prima metà dell'anno hanno raggiunto il 21% negli Stati Uniti e il 20% in Europa. Il Nasdaq ha confermato in questa fase la propria vulnerabilità, in ragione di valutazioni più elevate e della sensibilità maggiore rispetto a rialzi della curva obbligazionaria, perdendo nei primi sei mesi dell'anno circa il 30%. Al contrario, indici legati alle materie prime (Regno Unito, Brasile) o di Paesi con politiche monetarie più bonarie (Giappone) hanno protetto maggiormente, registrando performance prossime allo zero.

L'attesa di un "pivot" da parte delle Banche Centrali, ovvero della fine delle politiche restrittive in seguito ad un ritracciamento di crescita e inflazione, è stato il tema centrale del secondo semestre, a partire dalle settimane estive. Questo nuovo elemento ha innescato un intenso rally azionario, superiore al 10% per la maggior parte degli indici, del quale hanno beneficiato in particolare i temi più penalizzati nella prima fase dell'anno (ad esempio il Nasdaq). Tuttavia, la fiducia in un cambio di passo è stata frustrata dal consueto appuntamento di Jackson Hole a fine agosto, nel corso del quale Powell ha ribadito l'estrema determinazione da parte della Fed a mantenere una politica monetaria restrittiva ancora a lungo. L'effetto, ancorché molto rilevante in termini percentuali, è risultato essere solo temporaneo: l'ultimo trimestre, pur contraddistinto ancora da notevole volatilità, di aspettative e prezzi, ha visto un progresso dei principali indici nell'ordine del 10%, con i mercati europei e la Cina a conseguire le performance migliori. Nel primo caso, i fondamentali migliori del previsto e gli effetti limitati della crisi energetica seguita alle frizioni con la Russia, hanno portato ad una rivalutazione generalizzata dei mercati continentali. In Cina invece a fine ottobre i mercati locali sono riusciti a trovare un punto di minimo a fine ottobre. L'accumularsi di notizie positive, fra cui un miglioramento dei rapporti con gli Stati Uniti, la fine delle politiche di contrasto al settore tecnologico e, soprattutto, della "Zero Covid Policy", ha consentito agli indici sia onshore, sia offshore di dare continuità al movimento fino alla fine dell'anno.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nella prima parte del 2023 si sta delineando un contesto di mercato favorevole, con un recupero in atto sui mercati azionari e obbligazionari. La concomitanza di dati favorevoli sul fronte dell'inflazione, unito ad un ulteriore, atteso rallentamento nella politica di rialzi da parte della Fed, ha offerto un contesto di supporto alla maggior parte delle asset class. I dati di crescita hanno continuato a rallentare, soprattutto nella propria componente "leading" (US LEI Index -6% YoY), ma i c.d. "hard data" mostrano ancora una sostanziale tenuta (PIL USA +2.9% nell'ultimo trimestre del 2022). Tutto questo ha corroborato la tesi del "soft landing" economico, dando linfa al movimento di mercato.

Permane una discrepanza fra lo scenario implicito nelle valutazioni obbligazionarie e quello desumibile dall'andamento dei mercati azionari. Pur rilevando che le probabilità di un "soft landing" economico siano in aumento rispetto a qualche mese fa, i rischi di scenario permangono elevati.

Decisivo, a questo proposito, sarà il comportamento dell'economia americana nei primi due trimestri dell'anno. E' possibile che nelle prossime settimane le attese di un rallentamento misurato dell'economia globale, con discesa ordinata dell'inflazione, sia messo almeno temporaneamente in discussione. Cercheremo di approfittare di uno scenario di maggiore volatilità per identificare nuove opportunità di posizionamento.

Criteri Contabili e Criteri di Valutazione

Principi contabili

Nella redazione della Relazione annuale vengono applicati i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni d'investimento ed i criteri di valutazione previsti dal Regolamento dei Fondi in accordo con quanto espressamente disposto dalla Banca d'Italia. Tali principi contabili, coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti giornalieri, sono riepilogati nei paragrafi seguenti.

La Relazione di gestione del fondo è stata predisposta nel presupposto della continuità gestionale in quanto non si ravvedono motivi che possano far presupporre che la continuità di funzionamento del fondo venga interrotta nei prossimi 12 mesi.

Criteri contabili

Gli acquisti e le vendite di titoli e di altre attività sono contabilizzati nel portafoglio del fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa. Nel caso di sottoscrizione di titoli di nuova emissione la contabilizzazione nel portafoglio del fondo avviene invece alla data di attribuzione.

Le operazioni di pronti contro termine non modificano il portafoglio titoli, ma vengono registrate a voce propria alla data di conclusione del contratto per un importo pari al prezzo a pronti.

La differenza tra il prezzo a pronti e quello a termine viene rilevata per competenza lungo la durata del contratto.

Le differenze tra i costi medi ponderati di carico ed i prezzi di mercato relativamente alle quantità in portafoglio originano minusvalenze e/o plusvalenze; nell'esercizio successivo tali poste "da valutazione" influiranno direttamente sui relativi valori di libro.

Gli utili e le perdite su realizzi riflettono la differenza fra i costi medi ponderati di carico ed i prezzi relativi alle vendite dell'esercizio. Le commissioni di acquisto e vendita corrisposte alle controparti sono comprese nei prezzi di acquisto o dedotte dai prezzi di vendita dei titoli in conformità agli usi di Borsa.

Gli interessi e gli altri proventi su titoli, gli interessi sui depositi bancari, gli interessi sui prestiti, nonché gli oneri di gestione, vengono registrati secondo il principio della competenza temporale, mediante il calcolo, ove necessario, di ratei attivi e passivi.

Le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono registrati a norma di Regolamento del Fondo, nel rispetto del principio della competenza temporale.

Criteri di valutazione

Secondo quanto previsto dal Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio del 19 gennaio 2015, modificato dal Provvedimento della Banca d'Italia del 23 dicembre 2016, la Società ha deliberato i criteri e le modalità di valutazione dei beni in cui è investito il patrimonio dei Fondo. Gli strumenti finanziari presenti nel portafoglio vengono valorizzati utilizzando i prezzi pubblicati dalle cosiddette "Fonti Primarie di Prezzo". Tali fonti possono essere: *i*) i Mercati regolamentati di

quotazione del singolo titolo, *ii*) i Sistemi alternativi di scambio ove è trattato il titolo, ovvero *iii*) i Contributori medi di prezzo. Tali fonti sono ritenute valide, ai fini dell'individuazione dell'unica Fonte Ufficiale di Prezzo, solo se esprimono prezzi significativi per ciascun specifico strumento, intendendosi per prezzo significativo, il prezzo che viene determinato a seguito di un'attività di negoziazione significativa sia in termini di volumi che di frequenza degli scambi.

Per ciascuna tipologia di strumento finanziario presente in portafoglio è stata identificata una Fonte Primaria di Prezzo e una specifica tipologia di prezzo

- per i **Titoli di Stato e per i titoli obbligazionari (italiani ed esteri)** il prezzo *bid* della fonte Bloomberg BGN. Esclusivamente per la valorizzazione del fondo Fondaco Euro Gov Beta viene utilizzato l'ultimo prezzo disponibile (last price) del contributore IBOXX.
- per le **azioni, i diritti, gli ETF, gli ADR e GDR** il prezzo di chiusura ovvero l'ultimo disponibile (*last price*) del mercato di quotazione, avendo cura di scegliere il più significativo tra quelli disponibili in base ai volumi e alla frequenza degli scambi, all'operatività svolta dal Fondo e alla divisa dello strumento e del mercato;
- per gli **OICR non speculativi** l'ultimo prezzo ufficiale disponibile (NAV), mentre per gli **OICR speculativi**, qualora non sia disponibile un prezzo ufficiale aggiornato fornito dal Fund Administrator, possono essere valorizzati utilizzando i valori complessivi netti unitari previsionali;
- per i **derivati a marginazione** il *settlement price* e per i **derivati non a marginazione** il prezzo utilizzato dal *clearer* per la valorizzazione di ogni singola operazione;
- per i **titoli negoziati nei Mercati Regolamentati di nuova acquisizione**, qualora non sia possibile applicare uno dei criteri sopra menzionati, viene utilizzato il minore tra il prezzo di acquisto ed il prezzo di emissione;
- per i **titoli illiquidi per i quali non è disponibile alcuna Fonte Primaria di Prezzo** viene calcolato un prezzo teorico mediante l'utilizzo di specifici modelli di valutazione interna che tengono conto degli *spread* di credito e d'illiquidità;
- per i **titoli quotati sospesi dalla negoziazione** da meno di tre mesi viene utilizzato l'ultimo prezzo disponibile;
- per la conversione in Euro dei titoli e dei conti correnti denominati in divise estere vengono utilizzati i cambi pubblicati da WM/Reuters Company.

Nei casi in cui i Mercati regolamentati di riferimento risultino chiusi, la valorizzazione del Fondo viene effettuata utilizzando i prezzi relativi all'ultima giornata di mercato aperto.

Regime fiscale

La legge 26 febbraio 2011 nr. 10, di conversione del D.L. nr. 225/10, pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 26 febbraio 2011 nr. 47, ha introdotto una nuova disciplina per il regime fiscale dei fondi comuni di investimento a partire dal 1° luglio 2011.

In particolare, la nuova normativa ha previsto l'eliminazione della tassazione sui proventi teorici maturati in capo al Fondo, e l'introduzione, al contempo, di un'imposizione "per cassa" del 12,50% in capo ai partecipanti del Fondo sugli eventuali proventi effettivamente realizzati dai partecipanti del Fondo, in costanza di partecipazione ed in occasione del riscatto, della cessione o della liquidazione della quota, ovvero della liquidazione del Fondo.

Pertanto, gli eventuali redditi derivanti dall'investimento del Fondo sono considerati, da un punto di vista fiscale, redditi di capitale, mentre le eventuali perdite derivanti dal riscatto, della cessione o della liquidazione della quota, ovvero della liquidazione del Fondo sono fiscalmente considerate quali minusvalenze e, quindi, compensabili con redditi diversi in capo ai partecipanti del Fondo.

Con riferimento alla tassazione dei partecipanti al Fondo, la suddetta legge ha previsto l'applicazione di una ritenuta sugli eventuali proventi di cui sopra effettivamente percepiti dai partecipanti al Fondo ed applicata a titolo di acconto nei confronti degli investitori che determinano il reddito imponibile con le regole del reddito d'impresa ed a titolo di imposta per i restanti soggetti persone fisiche. La ritenuta non si applica nel caso in cui i proventi siano percepiti da soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali, in paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni (ossia i paesi inclusi nella c.d. "White List"), da OICR italiani (diversi dai fondi immobiliari) e fondi lussemburghesi storici e dai partecipanti che abbiano optato per il regime del risparmio gestito (art. 7 D. Lgs. 461/97). Il sostituto d'imposta che applica la ritenuta è la SGR. La riforma del 1° gennaio 2012, in base a quanto disposto dall'articolo 2, commi 6 e 9, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n.148, ha portato l'innalzamento dell'aliquota fiscale dal 12,5% al 20%, ad eccezione dei proventi relativi ai titoli agevolati che, tramite un meccanismo di riduzione della base imponibile, permette di fruire indirettamente della minore tassazione dei proventi di tali titoli mantenendola al 12,50%. La successiva e più recente riforma fiscale, al comma 12 dell'articolo 3 del decreto-legge 24 aprile 2014 n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, ha innalzato ulteriormente l'aliquota di tassazione dal 20% al 26% a decorrere dal 1° luglio 2014, mantenendo inalterate la precedente aliquota prevista per i titoli considerati agevolati nella misura del 12,50%. La ritenuta del 26% viene applicata sui proventi di ogni tipo realizzati a decorrere dal 1° luglio 2014, considerando l'incremento patrimoniale del Fondo nel periodo di riferimento (delta NAV), corrispondente alla differenza tra il valore di riscatto, liquidazione o di cessione delle quote, ovvero di liquidazione del Fondo ed il valore NAV del Fondo al 30 giugno 2014. Pertanto, sulle plusvalenze maturate al 30 giugno 2014 e, fino al loro complessivo esaurimento, si continuerà ad applicare l'aliquota del 20%.

Ai fini dell'individuazione dei proventi maturati al 30 giugno 2014, occorre altresì verificare la riconducibilità degli stessi al numero delle quote possedute a tale data. Difatti, la tassazione con l'aliquota previgente è riconosciuta limitatamente ad un numero di quote pari a quelle possedute alla data del 30 giugno 2014 e fino a concorrenza dell'ammontare dei proventi maturato alla medesima data (cosiddetto "zainetto").

Forma e contenuto della Relazione di gestione

La Relazione di Gestione di ciascun fondo si compone di una situazione patrimoniale, di una sezione reddituale e di una nota integrativa ed è stata redatta conformemente agli schemi stabiliti dal Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio del 19 gennaio 2015, e successivi aggiornamenti. Questi documenti sono accompagnati dalla relazione degli amministratori.

Le voci delle relazioni sono espresse in Euro, senza cifre decimali.

La presente parte generale contiene le parti comuni della Relazione di Gestione di ciascun fondo, rappresentate dalla parte generale della relazione del Consiglio di Amministrazione, dai criteri contabili e dai criteri di valutazione applicati.

La situazione patrimoniale, la sezione reddituale e la nota integrativa di ciascun fondo sono invece riportate nella sezione specifica del presente fascicolo. Nella stessa sezione viene riportata la parte della relazione del Consiglio di Amministrazione riferita ai singoli fondi gestiti. I dati contabili sono relativi al 30/12/2022.

Il presente documento consta di n. 11 pagine numerate dalla n. 1 alla n. 11.

L'Amministratore Delegato
(Dott. Davide Tinelli)

Fondaco | Active Investment Return

RELAZIONE DI GESTIONE

- 30 DICEMBRE 2022 -

Fondaco SGR S.p.A.
10128 Torino – Corso Vittorio Emanuele II, 71 - T 011 2309029 – T 011 2309030
Capitale Sociale € 5.000.000,00 i. v. - Codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese Ufficio di Torino 08362300017
Iscritta al R.E.A. di Torino al n. 966370 - Iscritta all'albo delle SGR – FIA Italiani al n. 56
www.fondacosgr.it

Sommario

Il Fondo ... 3
Spese ed oneri a carico del Fondo ... 3
Sottoscrizione e riscatto delle quote ... 5
Destinazione del risultato d'esercizio ... 5
Relazione degli Amministratori al 30/12/2022 ... 5
Relazione di Gestione al 30 dicembre 2022 ... 10
SITUAZIONE PATRIMONIALE ... 11
SEZIONE REDDITUALE ... 14
NOTA INTEGRATIVA ... 16
Parte A – Andamento del valore della quota ... 17
Sezione I - Criteri di valutazione ... 25
Sezione II - Le attività ... 25
Qui di seguito vengono riportate alcune informazioni relative alla composizione del portafoglio del Fondo alla fine dell'esercizio, ripartito per aree geografiche e settori economici verso cui sono orientati gli investimenti ... 25
Sezione III – Le passività ... 31
Sezione IV – Il valore complessivo netto ... 33
Sezione V – Altri dati patrimoniali ... 34
Parte C – Il risultato economico dell'esercizio ... 35
Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura ... 35
Sezione II - Depositi bancari ... 36
Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari ... 36
Sezione V – Altri ricavi ed oneri ... 40
Sezione VI – Imposte ... 40
Nel corso dell'esercizio, il Fondo, come previsto dalla riforma del regime di tassazione dei fondi comuni di investimento del 26 febbraio 2011, non ha rilevato debiti/crediti d'imposta ... 40
Parte D – Altre informazioni ... 40
Modifiche significative ai sensi dell'Art. 106 del Regolamento delegato UE 231/2013 ... 41
Utilizzo di Prime Broker ... 41
Percentuale degli asset del FIA oggetto di meccanismi speciali a causa della loro natura illiquida, nonché qualsiasi nuova misura adottata per gestire la liquidità del FIA ... 41
Valore massimo e medio del rapporto percentuale raggiunto nell'anno tra l'importo dei finanziamenti ricevuti e il valore dei beni costituiti a garanzia, nonché tra questi ultimi e il totale delle attività ... 41
Livello di leva utilizzata dal FIA ... 41
Consulenti esterni (denominazione, residenza, ecc...) di cui la SGR si è avvalsa per l'attività di investimento ... 42
Eventi successivi al 30/12/2022 ... 42

Il Fondo

Fondaco Active Investment Return - FIA aperto di tipo riservato - è stato istituito da Fondaco SGR il 23 febbraio 2016, l'attività del Fondo ha avuto inizio in data 08 aprile 2016.
Lo scopo del Fondo si realizza attraverso l'investimento collettivo del capitale versato dai partecipanti in strumenti finanziari selezionati con l'obiettivo di incrementare nel tempo il valore dei conferimenti e di distribuire periodicamente i proventi generati dalla gestione, mediante l'utilizzo di strumenti diversificati e nel rispetto dei divieti e norme prudenziali di contenimento e frazionamento del rischio previsti dal Regolamento di Gestione. Trattandosi di un FIA aperto riservato, non trovano applicazione le norme prudenziali di contenimento e frazionamento del rischio stabilite dalla Banca d'Italia per i FIA non riservati.
Il processo di selezione degli investimenti si basa su un'attività di costruzione del portafoglio di tipo bottom-up che combina analisi sia quantitative sia di tipo fondamentale, una valutazione opportunistica degli investimenti su un orizzonte temporale annuale e un rigoroso controllo del rischio sia a livello complessivo del portafoglio sia valutando il contributo al rischio di ciascuna strategia e componente del portafoglio. La Società di Gestione si propone di ottenere un rendimento target annualizzato ("l'obiettivo di rendimento del Fondo") del 4% associato ad un livello di volatilità tendenzialmente inferiore al 7%. La Società di gestione non garantisce il raggiungimento di tale obiettivo di rendimento. L'orizzonte temporale di allocazione del portafoglio nelle diverse asset class e strategie è di medio-breve termine e l'esposizione netta ai mercati azionari non potrà superare il 35%.
Le tipologie di strumenti finanziari ammesse sono:

- quote di OICR, italiani ed esteri, armonizzati e non armonizzati (OICVM e FIA);
- ETF;
- Fondi chiusi quotati e non quotati;
- strumenti finanziari derivati sia quotati sia over the counter;
- strumenti di natura monetaria ivi compresi depositi bancari stipulati con primarie istituzioni finanziarie;
- strumenti obbligazionari di qualsiasi natura e strumenti finanziari azionari.

Tutti gli strumenti finanziari di cui ai punti precedenti potranno essere denominati in Euro o altre valute, ma l'esposizione netta al rischio valutario non dovrà eccedere il 35%.
Il Fondo prevede quattro classi di quote – Restricted Shares, Classic, Professional e Institutional - che si differenziano per i diversi importi minimi di sottoscrizione richiesti. Ciascuna di queste quote viene successivamente distinta tra classe "A", ad accumulazione dei proventi e classe "B" a distribuzione che prevede la possibilità da parte della SGR di procedere alla distribuzione infrannuale di proventi.

Spese ed oneri a carico del Fondo

Come dettagliatamente indicato nel regolamento del Fondo sono a carico dello stesso le seguenti spese ed oneri:

- la commissione di gestione a favore della SGR. Esse sono pari a zero per le Restricted Shares, allo 0,08% annuo del Valore Complessivo Netto del Fondo per le Classic Shares, pari allo 0,23% annuo del Valore Complessivo Netto del Fondo per le Professional Shares e pari allo 0,58% annuo del Valore Complessivo Netto del Fondo per le Institutional Shares. Tali commissioni sono calcolate e accantonate giornalmente e prelevata dalle disponibilità del Fondo il primo giorno lavorativo successivo alla fine di ciascun trimestre solare. E' fatta salva la facoltà per la SGR di concedere agevolazioni ai partecipanti mediante la retrocessione di parte delle commissioni di gestione;
- la commissione per la costituzione, amministrazione e mantenimento del Fondo a favore della SGR stabilita nella misura dello 0,02% annuo del valore complessivo netto del Fondo, calcolata e accantonata giornalmente e prelevata dalle disponibilità del Fondo il primo giorno lavorativo successivo alla fine di ciascun trimestre solare;
- la commissione di incentivo a favore della SGR. Tale commissione viene calcolata su un periodo annuale che termina l'ultimo giorno dell'anno di borsa aperta. Tale commissione sarà pari al 10% dell'excess performance, definita come la minore tra: i) il differenziale positivo tra il rendimento del Valore Lordo della Quota nell'anno di riferimento e l'Obiettivo di rendimento del Fondo per ogni anno e ii) la variazione percentuale positiva tra il Valore Lordo della Quota a fine anno e il Massimo Valore Lordo della Quota mai conseguito dal Fondo alla fine di ciascun anno precedente (cd "High Water Mark"). L'ammontare complessivo della commissione viene determinato

moltiplicando tale valore per il minore tra il Valore Complessivo Lordo del Fondo e il Valore Complessivo Lordo Medio del Fondo nel corso dell'anno. La commissione di performance massima pagabile su base annua alla SGR ammonta allo 0,30% del Valore Complessivo Lordo Medio del periodo di riferimento. La SGR cristallizza eventuali commissioni di performance maturate con riferimento alle quote oggetto di richiesta di rimborso, nelle dovute proporzioni, alla data di contabilizzazione del rimborso ai Partecipanti, e le preleva dalle disponibilità liquide del Fondo con cadenza mensile entro il quinto giorno lavorativo del mese di calendario successivo. La commissione di performance viene liquidata annualmente entro quindici giorni lavorativi dalla data di calcolo del valore della quota di fine anno in cui si sono determinate tali commissioni;

- le commissioni di cui al paragrafo 3. dell'art. 4. Distribuzione dei Ricavi;
- il compenso da riconoscere al Depositario per il servizio di custodia degli strumenti finanziari del Fondo con un importo massimo dello 0,01% annuo e un compenso per le altre attività di controllo pari allo 0,007% con un minimo annuo di 20.000 euro oltre alle imposte dovute ai sensi delle disposizioni normative pro tempore vigenti, calcolato giornalmente sul Valore Complessivo Netto del Fondo. Il relativo importo viene prelevato dal Fondo il giorno 15 del mese successivo a quello di riferimento, ovvero il primo giorno lavorativo successivo;
- il compenso da riconoscere al Depositario, per i servizi connessi al calcolo del valore della quota, costituito da una componente variabile annua calcolata sul Valore Complessivo Netto del Fondo pari allo 0,0135%, con un compenso minimo annuo di 40.000 euro, a cui va aggiunto un importo annuo fisso di 2.000 Euro per ciascuna classe di quote aggiuntiva rispetto alla prima, oltre alle imposte dovute ai sensi delle disposizioni normative pro tempore vigenti. Tale importo viene prelevato dal Fondo il giorno 15 (quindici) del mese successivo a quello di riferimento, ovvero il primo giorno lavorativo successivo;
- costi una tantum in occasione di operazioni straordinarie (quali ad esempio liquidazioni, fusioni, trasformazioni di classi di quote, ecc…) oltre alle imposte dovute ai sensi delle disposizioni normative pro tempore vigenti;
- costi relativi alle altre attività amministrative esternalizzate (quali ad esempio i costi per le segnalazioni di vigilanza e per le segnalazioni sull'operatività in strumenti finanziari derivati – EMIR, la gestione del Registro dei Partecipanti, le spese relative alla contabilità dei fondi e all'operatività in strumenti derivati) oltre alle imposte dovute ai sensi delle disposizioni normative pro tempore vigenti;
- i costi connessi al regolamento, alla contabilizzazione e valorizzazione delle operazioni (es: diritti di regolamento riconosciuti al Depositario; commissioni di contabilizzazione e valorizzazione dei derivati) oltre alle imposte dovute ai sensi delle disposizioni normative pro tempore vigenti;
- i costi connessi all'attività di middle office per la gestione e regolamento delle operazioni impartite dal Fondo, i diritti di regolamento applicati dai sistemi di scambio (quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo i costi di OMGEO e SWIFT) e i costi dei sistemi informatici utilizzati per l'attività di middle office (quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo i costi di Bloomberg AIM);
- costi connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività del Fondo (es: costi ed oneri accessori di intermediazione inerenti la compravendita di titoli e i costi relativi all'avvio dell'operatività sui singoli mercati, con le singole controparti e più genericamente sostenute nella gestione del Fondo);
- gli oneri connessi con l'eventuale quotazione dei certificati rappresentativi delle quote;
- le spese di pubblicazione sui quotidiani del valore unitario del Fondo, i costi della stampa dei documenti periodici destinati al pubblico e le comunicazioni effettuate per mezzo dei quotidiani purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità e comunque al collocamento di quote del Fondo;
- spese degli avvisi relativi alle modifiche regolamentari richiesti da mutamenti della legge o delle disposizioni di vigilanza;
- onorari riconosciuti alla Società di Revisione per la revisione della Contabilità del Fondo e della relativa Relazione di Gestione annuale e di liquidazione, della Relazione di Gestione di distribuzione per le sole Quote B e per ogni altra attività di consulenza prestata a favore del Fondo;

- tutte le spese relative alla liquidazione del Fondo quali a mero titolo esemplificativo le spese di calcolo della Relazione di Gestione di liquidazione, le spese di pubblicazione degli avvisi per mezzo dei quotidiani e le spese di revisione;
- oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo e le spese connesse (quali le spese di istruttoria);
- contribuzioni di vigilanza riconosciute alla CONSOB in relazione ai servizi da essa resi in base a disposizioni di legge;
- spese legali e giudiziarie per la tutela dei diritti dei partecipanti al Fondo nell'interesse comune;
- imposte e oneri fiscali di legge.

Sottoscrizione e riscatto delle quote

Le quote del Fondo possono essere sottoscritte e rimborsate in qualsiasi momento, tranne che nei giorni di chiusura delle Borse nazionali, nei giorni di festività nazionale e salvo i casi di sospensione previsti dalla legge.

Destinazione del risultato d'esercizio

Come stabilito dal Regolamento, la SGR può procedere alla distribuzione dei ricavi: essi sono distribuibili, anche infrannualmente, sulla base di un'apposita Relazione di Gestione approvata dal Consiglio di Amministrazione e certificata da parte della Società di Revisione. La SGR pone in distribuzione a favore dei partecipanti parte o tutti i ricavi conseguiti dal Fondo. Per ricavi si intendono la somma algebrica dei proventi da investimenti in strumenti finanziari quotati e non quotati, degli utili da realizzo su strumenti quotati e non quotati, delle plusvalenze su strumenti finanziari quotati e non quotati, del risultato delle operazioni in strumenti finanziari derivati non di copertura, degli interessi e proventi assimilati su depositi bancari, del risultato della gestione cambi, dei proventi da altre operazioni di gestione e dagli altri ricavi.
Poiché non vengono prese in considerazione tutte le voci del conto economico, i sopra citati ricavi potrebbero differire dall'utile/perdita netta di periodo e l'importo complessivo posto in distribuzione potrebbe anche essere superiore a detto risultato di periodo. Nella relazione di accompagnamento alla Relazione di Gestione redatta dagli Amministratori viene specificata, oltre all'ammontare complessivo posto in distribuzione, la somma eccedente l'utile/perdita netta del periodo. Si considerano aventi diritto alla distribuzione dei ricavi i sottoscrittori di Quote B del Fondo al giorno di quotazione precedente a quello della quotazione ex cedola. Il giorno ex cedola è fissato al giorno lavorativo precedente a quello di delibera di distribuzione da parte del Consiglio di Amministrazione della SGR. Il valore unitario della quota ex cedola viene calcolato il giorno di delibera della distribuzione dei ricavi.
L'ammontare dei ricavi nonché la data di inizio della distribuzione vengono indicati nella relazione di accompagnamento della Relazione di Gestione redatta dal Consiglio di Amministrazione della SGR.
I ricavi sono distribuiti agli aventi diritto entro il decimo giorno dalla data di distribuzione deliberata dal Consiglio di Amministrazione della SGR e menzionata nella Relazione di Gestione.
I ricavi distribuiti vengono automaticamente reinvestiti in quote B del Fondo, in esenzione di qualsiasi commissione e al netto di eventuali oneri fiscali. In tali casi il numero delle quote da assegnare al sottoscrittore viene determinato sulla base del valore unitario della quota relativo al primo giorno di distribuzione dei ricavi. Il numero delle quote B attribuite a fronte dei ricavi distribuiti viene comunicato ai singoli partecipanti aventi diritto. In limitati casi è consentito al sottoscrittore di richiedere il pagamento di detti proventi mediante accredito su un conto corrente da questi indicato. Tale richiesta deve pervenire alla SGR almeno 10 giorni prima della data di approvazione della Relazione di Gestione di distribuzione.
I ricavi sono corrisposti dalla SGR agli aventi diritto secondo le istruzioni ricevute.
La distribuzione dei ricavi non comporta in alcun caso un rimborso automatico di un determinato numero di quote o frazione di esse, ma avviene sempre come diminuzione del valore unitario delle stesse.

Relazione degli Amministratori al 30/12/2022

Illustrazione dell'attività di gestione e direttrici seguite nell'attuazione della politica di investimento
Il rendimento del Fondo da inizio anno al 30 dicembre 2022 è stato positivo e pari a +8.8% (Classe Classic B) superiore rispetto al rendimento obiettivo nel periodo di riferimento (pari al 4% annuo); la volatilità

annualizzata è rimasta all'interno della fascia 3%-4% per tutto l'anno L'unica eccezione è rappresentato dai mesi di gennaio e marzo, in cui il valore ha superato di poco il 4%. Il valore al 30/12/22 è pari a 3,25%

I principali drivers delle performance possono essere così riassunti:

- Contributo positivo derivante dal posizionamento azionario, attraverso strategie direzionali, sia lunghe che corte, e di relative value (+7%)
- Contributo positivo dal posizionamento corto tassi, sia in US (+1 %) sia zona Euro (+0.5%)
- Contributo positivo dalle operazioni su singole valute, quali AUD e USD (+0.6%)
- Contributo positivo dalla posizione lunga duration US, trasformata successivamente in spread contro bund tedesco (0.4%).
- Contributo negativo derivante dalla posizione sul fondo Fondaco Euro Short Term (-0.60%).
- Contributo negativo derivante dalla posizione lunga EURUSD a parziale copertura dell'esposizione valutaria (-0.60%)

Il 2022 è stato un anno particolarmente positivo per il fondo.
I principali indici azionari hanno registrato perdite a doppia cifra, in particolare in US, con Nasdaq ed S&P che hanno registrato perdite rispettivamente di -32% e -18%. I mercati europei hanno sovraperformato i mercati statunitensi, registrando una perdita più contenuta, prossima al -9%. I mercati emergenti hanno chiuso a -20%.
Importante movimento di sell-off anche sui mercati obbligazionari, con tassi in crescita su tutti i tratti della curva, con un'accelerazione sulla parte più breve: il Treasury US a due anni è passato dallo 0.73 di inizio anno al 4.43% di fine anno, toccando i massimi a 4.7% nel mese di novembre.
Il rendimento del decennale US è passato dall'1.5% di inizio anno al 4.3% di ottobre (livelli massimi dell'anno), per poi diminuire nei mesi successivi, chiudendo l'anno a 3.9%
Movimento simile anche in Europa con il decennale tedesco che ha chiuso sui massimi dell'anno a 2.57% partendo ad inizio anno da tassi negativi, prossimi a -0.2%.
A livello valutario, l'euro nel complesso si è deprezzato nei confronti del dollaro, toccando i minimi a fine settembre, scendendo sotto la parità a 0.96. La tendenza è cambiata negli ultimi tre mesi dell'anno, con un recupero deciso dell'euro, chiudendo a 1.07.
Il 2022 è stato un anno non facile per le attività rischiose, con i mercati finanziari che hanno dovuto affrontare diverse sfide (azioni restrittive delle Banche Centrali, incremento dell'inflazione, rallentamento crescita globale, conflitto tra Russia e Ucraina)
Mentre ad inizio anno i movimenti sui mercati finanziari sono stati guidati principalmente dalle dichiarazioni hawkish delle principali banche centrali mondiali e dalle pubblicazioni dei dati macroeconomici, con particolare attenzione ai dati su inflazione e mercato del lavoro US, nelle ultime settimane di febbraio l'attenzione si è spostata sull'escalation diplomatica tra USA e Russia e sull'inizio dell'attacco russo nei confronti dell'Ucraina.
Nei mesi di aprile e maggio l'attenzione è ritornata sui temi macro, con particolare attenzione sulle rinnovate pressioni inflazionistiche che devono affrontare le principali banche centrali e sui timori di un rallentamento dell'economia globale, rimanendo questi i temi centrali che hanno influenzato l'andamento dei mercati nel 2022.
Il posizionamento del fondo è stato difensivo in ambito azionario, con posizioni corte soprattutto in US, e con posizioni di relative value, mantenendo sempre un bias corto con un peso compreso tra il -10% e il -20%, Nel mese di maggio abbiamo chiuso il corto e abbiamo aperto in maniera strettamente opportunistica una posizione lunga sul mercato US, per beneficiare del possibile rimbalzo dopo la correzione avvenuta nella seconda parte del mese di aprile. La posizione è stata costruita in maniera graduale e prudenziale, con un peso contenuto, tra il 5% e il 10%. Tale posizione è stata chiusa a fine mese maggio.
Nella prima metà di giugno abbiamo mantenuto una posizione corta sui mercati US con un peso compreso tra il -5% e il -10%, mentre nella seconda metà del mese è stato riaperto un posizionamento lungo, sia in Europa sia in US, con un peso compreso tra il 10% e il 22%. Il posizionamento dinamico ha contribuito positivamente alla performance del portafoglio, cogliendo sia la fase di sell-off sia il successivo parziale recupero.
Nella prima metà del mese di luglio è stato ridotto notevolmente il rischio complessivo del portafoglio. È stata chiusa la posizione lunga sull'azionario, in seguito alle rinnovate preoccupazioni di una FED più aggressiva e del rischio di recessione. Negli ultimi giorni del mese è stato aperto un posizionamento corto, con un peso medio del 15%, ridotto a -10% nel mese di agosto.

Nel mese di settembre è stata ridotta gradualmente e poi chiusa la componente corta azionaria. Negli ultimi giorni del mese, a scopo puramente tattico, è stata aperta una posizione lunga sul mercato US, prevedendo un rimbalzo tecnico dopo la forte correzione delle settimane precedenti.
Nel mese di novembre è stata chiusa la posizione lunga sul mercato azionario US e riaperta una posizione corta, mantenuta nel mese di dicembre, diminuendo progressivamente il peso nel corso delle settimane fino a chiuderla negli ultimi giorni del mese.
Nel complesso le posizioni in ambito azionario sono state gestite in maniera dinamica, prediligendo un approccio basato sul range-trade.

In ambito obbligazionario, la volatilità sui tassi è stata molto elevata e le posizioni sono state gestite in maniera estremamente dinamica, posizionandoci su diversi tratti della curva US e prediligendo anche in questo caso un approccio range-trade, con un bias comunque corto tassi.
In US abbiamo mantenuto nel corso dei mesi un posizionamento corto tassi su diverse scadenze della curva. Nel mese di giugno abbiamo chiuso il posizionamento corto tassi in US mentre in Europa abbiamo modificato la natura dell'esposizione, aprendo una posizione a spread lunga Btp contro bund tedesco sul segmento a 10 anni, con una DV01 pari a 1 bps. La posizione a spread è stata dimezzata nel mese di luglio, all'aumentare del rischio politico in Italia, e chiusa nel mese di settembre prima delle elezioni.
Nel mese di luglio è stata riaperta la posizione corta sui tassi US a 2 e 5 anni, in seguito alla pubblicazione dei dati sui non farm payroll relativi al mese di giugno superiori alle attese. Tale posizione è stata ridotta nel corso del mese, con la chiusura della posizione sul 5 anni.
A partire da metà mese settembre si è iniziato a costruire una posizione lunga duration in US, sul settore 7 e 10 anni, ritenendo interessanti i rendimenti raggiunti dai Treasury in US.
Nel mese di novembre è stata aperta una posizione a spread corta Btp contro Bund tedesco sul segmento a 10 anni.
Nel mese di dicembre è stata aperta una posizione corta bund tedesco sul segmento a 10 anni, costruendo uno spread verso la posizione lunga su US duration. Successivamente è stata chiusa la gamba lunga sui tassi US ed è stata mantenuta la posizione corta sul bund tedesco, chiusa poi negli ultimi giorni del mese.
In Europa, nel mese di febbraio abbiamo chiuso la posizione a spread lunghi titoli obbligazionari periferici contro Bund tedesco e la posizione di carry lunghi titoli portoghesi contro titoli tedeschi sul segmento 4 anni, mentre abbiamo aperto una posizione corta sul bund tedesco, a cui è stata affiancata nei mesi successivi anche una posizione corta sul Btp a dieci anni.
Ad inizio anno il basket di titoli obbligazionari a breve scadenza (2-3 anni) sia in ambito paesi emergenti sia paesi sviluppati, con carry positivo e limitato rischio di duration, era composto da 4 paesi: 3 mercati sviluppati (UK, Norvegia e Canada) e 1 Paesi emergenti (Indonesia), con un peso totale del 7%. La composizione ha subito delle modifiche nel corso dei mesi. A febbraio è stata chiusa la posizione su UK ed è stata aperta un'esposizione sul Brasile, attraverso l'acquisto di un titolo obbligazionario governativo con scadenza 2025 in valuta locale, con un peso complessivo del 2%.
Nel mese di dicembre è stato ridotto il peso del basket di titoli obbligazionari in valuta diversa dall'Euro, chiudendo la posizione su Norvegia e Indonesia. Rimane, invece, la posizione su Brasile, ridotta nel mese di novembre al crescere del rischio politico, e su Canada.
Per quanto riguarda l'esposizione valutaria, ad inizio anno avevamo una posizione lunga USD contro EUR, chiusa a febbraio. Nel mese di gennaio è stata aperta una posizione forward lunga AUD per un peso complessivo del 5%, una parte contro NZD e una parte contro USD. Nel mese di febbraio è stata chiusa la posizione lunga AUDNZD, andando ad incrementare la posizione AUDUSD, con un peso totale del 5%. Nel mese di marzo abbiamo aperto una posizione lunga EUR contro USD per un peso del 5%, come parziale copertura sull'esposizione valutaria e dimezzato la posizione su AUD.
Nel mese di aprile è stata aperta una posizione corta sulla sterlina inglese contro dollaro US. La combinazione di un'inflazione crescente, aumenti più limitati dei salari, una tassazione più elevata e aspettative di aumento dei tassi di interesse stanno creando una tempesta perfetta per il Regno Unito con la valuta che potrebbe subire pressioni al ribasso nei prossimi mesi.
È stata, invece, chiusa la posizione AUDUSD, prendendo profitto, in quanto ad inizio aprile si è assistito ad una fase di relativa debolezza della valuta, collegata ai timori di un rallentamento della crescita in Cina in seguito ai nuovi lockdown. Inoltre, è stata dimezzata la posizione di copertura EURUSD,
Nel mese di giugno è stata aperta una posizione tattica lunga EUR contro USD, con un peso pari al 5%.

Nel mese di luglio è stata chiusa la posizione valutaria corto sterlina inglese contro dollaro statunitense, aperta ad inizio aprile, prendendo profitto sulla posizione in seguito al raggiungimento di un livello sensibile del cambio, e la posizione tattica lunga euro contro dollaro statunitense in seguito all'apprezzamento del dollaro.
Nel mese di agosto è stata aperta e chiusa una posizione tattica lunga USD contro Euro, ed è stata aperta una posizione lunga JPY contro Euro, chiusa nel mese di ottobre.
Nel mese di ottobre è stata aperta una posizione corta GBPUSD, chiusa a metà dicembre, e una posizione lunga EURUSD, chiusa a fine dicembre.
Con riferimento al fondo Euro Short Term, nel mese di marzo è stata aperta una posizione a parziale copertura di tale posizione attraverso futures su tassi a breve (2 anni Germania e Italia). La posizione è stata ridotta nel mese di luglio.
In data 29 luglio è stato sottoscritto il fondo Fondaco Alternative Absolute Return II per un ammontare pari a dieci milioni di USD. La posizione in valuta è stata coperta attraverso il future sull'euro dollaro.

Al 30/12/2022, il profilo rischio-rendimento del portafoglio risulta estremamente ridotto ed il portafoglio presentava la seguente configurazione:

- spread corto BTP versus Bund su scadenza a 10 anni, realizzata attraverso future.
- investimento in Fondaco Euro short term (11%),
- investimento in Fondaco Alternative Absolute Return (7%)
- posizioni in futures su tassi a breve (2 anni Germania e Italia) a parziale copertura della posizione Fondaco Euro Short Term
- posizione su eurodollaro futures a copertura dell'esposizione valutaria sul fondo Fondaco Alternative Absolute Return.
- investimento diretto in titolo obbligazionario canadese (1.2%)
- investimento diretto in titolo obbligazionario brasiliano (1.2%)
- investimento diretto in titoli obbligazionari a breve termine: Bot italiano (18%) e Bubill tedesco (18%)

La liquidità disponibile a fine anno è pari al 34% del totale del portafoglio. Nel mese di luglio era salita al 72% per effetto dei disinvestimenti effettuati e per aver chiuso il deposito presso BPM, in seguito alle variazioni delle condizioni economiche sui conti correnti presso BNP, risultate più vantaggiose. Nel mese di novembre parte della liquidità è stata investita in strumenti del mercato monetario a breve termine: 20 milioni sul BOT italiano e 20 milioni su Bubill tedesco con scadenza febbraio '23.

Per quanto concerne gli strumenti finanziari derivati, l'operatività è consentita sia per finalità di copertura sia per un efficiente gestione del portafoglio. L'esposizione complessiva non può eccedere il 250% del Valore Complessivo netto del Fondo.

Il Fondo può investire in strumenti finanziari derivati sia quotati sia over the counter ("OTC") e alla data di predisposizione della Relazione di Gestione si avvale delle seguenti tipologie: contratto di cambio a termine forward, opzioni e futures (su indici, tassi e materie prime).

In ambito obbligazionario, sul mercato europeo sono presenti le seguenti posizioni corte, tutte con scadenza 08 marzo 23:
- Euro Bund future (+55 lotti);
- Euro Btp future (-65 lotti)
- Euro Schatze (-30 lotti);
- Short Term Btp future (-40 lotti).

In ambito valutario è presente una posizione in future sull'indice EUR currency (-80 lotti) con scadenza 23 marzo 2022.

In ambito commodities sono presenti piccole posizioni sulle seguenti opzioni:
- Put Soybean future 1280 (-10lotti), scadenza 21 aprile 2023
- Put Soybean future 1400 (-10lotti), scadenza 21 aprile 2023
- Put Corn future 640 (-20 lotti), scadenza 24 febbraio 2023
- Put Wheat future (-20lotti), scadenza 24 febbraio 2023
- Call N-Y Gas Natural 6.5 future (+5 lotti), scadenza 23 febbraio 2023

- Call N-Y Gas Natural 7.7 future (-5 lotti), scadenza 23 febbraio 2023

La massa gestita, prossima a 151,2 milioni ad inizio anno, è diminuita per effetto di cinque prelievi avvenuti nei mesi di gennaio (-10mln), maggio (-5mln), giugno (-13mln), agosto (-6.5mln) e settembre (-12mln), per un totale di -46.5 milioni di Euro a fronte di sottoscrizioni per un totale di 21 milioni di Euro, avvenute a maggio (+6mln) e luglio (15mln).
Inoltre, nel mese di giugno sono usciti dal fondo circa 1.4 milioni di Euro per il pagamento del dividendo.

Al 31 dicembre la massa gestita è pari a 132 milioni di Euro.

Eventi rilevanti nel corso dell'esercizio e relativi impatti

Il C.d.A. del 28 giugno 2022 ha approvato la distribuzione dei proventi da parte del Fondo e ha definito quanto di seguito riportato:
il numero di quote Classic B al giorno di quotazione precedente a quello della quotazione ex cedola (27 giugno 2022) ed aventi diritto alla distribuzione è pari a 895.205,718;

- il dividendo totale distribuito risulta pari a 1.416.260,13 euro, corrispondente al 1,5 % sul patrimonio della Classic B e a circa il 5,2% dei ricavi conseguiti al 31 maggio 2022;
- il dividendo distribuito non eccede il risultato economico netto della gestione conseguito dal fondo nel periodo chiuso al 31 maggio 2022, l'importo complessivo posto in distribuzione è formato dai ricavi conseguiti e non distribuiti in anni precedenti - al netto delle eventuali perdite di esercizio;
- il dividendo unitario è pari a 1,58205 euro.

I dividendi verranno reinvestiti automaticamente, laddove non pervenga richiesta esplicita di pagamento da parte dei sottoscrittori.
La valuta di pagamento avverrà sulla prima NAV utile dopo il 28 giugno 2022.

Linee strategiche future

Crediamo che il primo trimestre dell'anno sarà ancora dominato dall'incertezza: le azioni delle banche centrali, l'andamento dell'inflazione e l'entità del rallentamento dell'economia influenzeranno ancora la dinamica dei mercati, alimentando ulteriore volatilità.
In ambito azionario pensiamo che ci possano essere ulteriori correzioni, poiché sia gli utili sia i multipli hanno spazio per ridursi,
In ambito obbligazionario, il tasso decennale US si trova sui livelli minimi del range 3.5%-4%, per cui preferiamo rimanere corti duration.
Data l'elevata incertezza che continua a dominare i mercati finanziari, continueremo a gestire il fondo in modo conservativo e difensivo.
Nel corso dei prossimi mesi la gestione del Fondo mirerà alla ricerca delle opportunità con il miglior trade-off in termini di rischio-rendimento, tenendo in considerazione i principali rischi che potrebbero avere un impatto significativo sui mercati nei primi mesi del 2023.

Investimenti in OICR collegati

In riferimento ai fondi collegati del gruppo Fondaco, il fondo investe nel fondo Fondaco Euro Short Term e nel fondo Fondaco Alternative Absolute Return II (Fondaco Lux Alternative SA Sicav - Sif)

Illustrazione dell'attività di collocamento e canali distributivi utilizzati

Il Fondo non si avvale di enti collocatori per la distribuzione delle quote in quanto tale attività viene svolta direttamente dalla SGR.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non ci sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'anno, per maggiori informazioni si veda la sezione "Eventi successivi al 30/12/2022".

Illustrazione dell'attività di collocamento e canali distributivi utilizzati

Il Fondo non si avvale di enti collocatori per la distribuzione delle quote in quanto tale attività viene svolta direttamente dalla SGR.

Relazione di Gestione al 30 dicembre 2022

La Relazione di Gestione del Fondo si compone di una situazione patrimoniale, di una sezione reddituale e di una nota integrativa ed è stata redatta conformemente agli schemi stabiliti dal Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 – Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio e successivi aggiornamenti. I dati contabili sono relativi al 30 dicembre 2022, ultima data di calcolo NAV ufficiale dell'esercizio. Questi sono inoltre accompagnati dalla relazione degli amministratori.
La Relazione di Gestione è redatta in unità di Euro, senza cifre decimali.
La nota integrativa è redatta in unità di Euro.

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO
FONDACO ACTIVE INVESTMENT RETURN AL 30/12/2022
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/12/2022		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	**62.838.760**	**47,421%**	**30.201.589**	**19,958%**
A1. Titoli di debito	53.177.929	40,130%	30.201.589	19,958%
A1.1 Titoli di Stato	53.177.929	40,130%	30.201.589	19,958%
A1.2 Altri				
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR	9.660.831	7,291%		
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	**14.366.883**	**10,842%**	**28.926.363**	**19,115%**
B1. Titoli di debito			3.766.900	2,489%
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR	14.366.883	10,842%	25.159.463	16,626%
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	**580.065**	**0,438%**	**1.915.373**	**1,266%**
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	575.942	0,435%	1.915.373	1,266%
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati	4.123	0,003%		
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI			**30.000.000**	**19,825%**
D1. A vista			30.000.000	19,825%
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	**54.639.122**	**41,233%**	**59.914.882**	**39,594%**
F1. Liquidità disponibile	54.584.559	41,192%	59.919.988	39,597%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	112.863	0,085%	7.046.504	4,657%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-58.300	-0,044%	-7.051.610	-4,660%
G. ALTRE ATTIVITA'	**87.248**	**0,066%**	**365.923**	**0,242%**
G1. Ratei attivi	87.248	0,066%	343.265	0,227%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre			22.658	0,015%
TOTALE ATTIVITA'	**132.512.078**	**100,000%**	**151.324.130**	**100,000%**

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/12/2022 Valore complessivo	Situazione a fine esercizio precedente Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	**24.081**	**37.166**
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati	24.081	37.166
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI		
M1. Rimborsi richiesti e non regolati		
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	**472.115**	**159.911**
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	470.165	138.802
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	1.950	21.109
TOTALE PASSIVITA'	**496.196**	**197.077**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	**132.015.882**	**151.127.053**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE CLA	**2.453.028**	**1.080.265**
Numero delle quote in circolazione CLASSE CLA	**22.700,931**	**10.869,748**
Valore unitario delle quote CLASSE CLA	**108,058**	**99,383**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE CLB	**95.394.130**	**98.829.398**
Numero delle quote in circolazione CLASSE CLB	**895.205,718**	**994.389,436**
Valore unitario delle quote CLASSE CLB	**106,561**	**99,387**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE INB	**33.008.484**	
Numero delle quote in circolazione CLASSE INB	**305.422,521**	
Valore unitario delle quote CLASSE INB	**108,075**	
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE RSA	**1.160.240**	**20.737.592**
Numero delle quote in circolazione CLASSE RSA	**9.741,303**	**191.134,114**
Valore unitario delle quote CLASSE RSA	**119,105**	**108,498**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE INA		**30.479.798**
Numero delle quote in circolazione CLASSE INA		**305.422,521**
Valore unitario delle quote CLASSE INA		**99,796**

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe CLA	
Quote emesse	11.831,183
Quote rimborsate	

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe CLB	
Quote emesse	
Quote rimborsate	99.183,718

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe RSA	
Quote emesse	134.158,234
Quote rimborsate	315.551,045

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe INB	
Quote emesse	305.422,521
Quote rimborsate	

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO
FONDACO ACTIVE INVESTMENT RETURN AL 30/12/2022
SEZIONE REDDITUALE

		Relazione al 30/12/2022		Relazione esercizio precedente	
A.	**STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI**	**-807.567**		**-432.514**	
A1.	PROVENTI DA INVESTIMENTI	298.479		575.839	
A1.1	Interessi e altri proventi su titoli di debito	298.479		565.039	
A1.2	Dividendi e altri proventi su titoli di capitale			10.800	
A1.3	Proventi su parti di OICR				
A2.	UTILE/PERDITA DA REALIZZI	-1.082.898		-223.106	
A2.1	Titoli di debito	-1.082.898		-484.491	
A2.2	Titoli di capitale			261.385	
A2.3	Parti di OICR				
A3.	PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	-23.148		-785.247	
A3.1	Titoli di debito	123.308		-785.247	
A3.2	Titoli di capitale				
A3.3	Parti di OICR	-146.456			
A4.	RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
	Risultato gestione strumenti finanziari quotati		**-807.567**		**-432.514**
B.	**STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI**	**-722.138**		**362.964**	
B1.	PROVENTI DA INVESTIMENTI	221.745		205.002	
B1.1	Interessi e altri proventi su titoli di debito	221.745		205.002	
B1.2	Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3	Proventi su parti di OICR				
B2.	UTILE/PERDITA DA REALIZZI	-316.935			
B2.1	Titoli di debito	-151.303			
B2.2	Titoli di capitale				
B2.3	Parti di OICR	-165.632			
B3.	PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	-626.948		157.962	
B3.1	Titoli di debito			178.298	
B3.2	Titoli di capitale				
B3.3	Parti di OICR	-626.948		-20.336	
B4.	RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
	Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		**-722.138**		**362.964**
C.	**RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA**	**14.425.779**		**-691.664**	
C1.	RISULTATI REALIZZATI	14.380.574		-689.600	
C1.1	Su strumenti quotati	14.380.574		-689.600	
C1.2	Su strumenti non quotati				
C2.	RISULTATI NON REALIZZATI	45.205		-2.064	
C2.1	Su strumenti quotati	45.205		-2.064	
C2.2	Su strumenti non quotati				

		Relazione al 30/12/2022		Relazione esercizio precedente	
D.	**DEPOSITI BANCARI**				
D1.	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E.	**RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI**	**292.061**		**-28.019**	
E1.	OPERAZIONI DI COPERTURA	-274.155		-291.451	
	E1.1 Risultati realizzati	-274.155		-287.109	
	E1.2 Risultati non realizzati			-4.342	
E2.	OPERAZIONI NON DI COPERTURA	344.845		-8.603	
	E2.1 Risultati realizzati	344.845		-8.603	
	E2.2 Risultati non realizzati				
E3.	LIQUIDITÀ	221.371		272.035	
	E3.1 Risultati realizzati	138.327		18.852	
	E3.2 Risultati non realizzati	83.044		253.183	
F.	**ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE**				
F1.	PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2.	PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
	Risultato lordo della gestione di portafoglio		**13.188.135**		**-789.233**
G.	**ONERI FINANZIARI**	**-44.975**		**-60.786**	
G1.	INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-1.901		-4.492	
G2.	ALTRI ONERI FINANZIARI	-43.074		-56.294	
	Risultato netto della gestione di portafoglio		**13.143.160**		**-850.019**
H.	**ONERI DI GESTIONE**	**-908.816**		**-477.879**	
H1.	PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-688.686		-260.179	
	Provvigioni di gestione Classe CLB	-75.084		-80.362	
	Commissioni di performance classe CLA	-5.639			
	Provvigioni di gestione Classe INA	-141.752		-178.944	
	Provvigioni di gestione Classe INB	-44.331			
	Provvigioni di gestione Classe CLA	-1.485		-873	
	Commissioni di performance classe CLB	-282.043			
	Commissioni di performance Classe RSA	-48.576			
	Commissioni di gestione OICR collegati Classe CLB	1.908			
	Commissioni di performance classe INB	-96.524			
	Commissione di gestione OICR collegati Classe CLA	49			
	Commissioni di gestione OICR collegati Classe INB	4.791			
	Provvigione di incentivo classe CLB				
	Provvigioni di incentivo Classe RSA				
	Provvigione di incentivo classe INA				
	Commissioni di gestione OICR collegati				
H2.	COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-46.001		-46.001	
H3.	COMMISSIONI DEPOSITARIO	-29.549		-30.068	
H4.	SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO				
H5.	ALTRI ONERI DI GESTIONE	-144.580		-141.631	
H6.	COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (*cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1*)				
I.	**ALTRI RICAVI E ONERI**	**-118.192**		**-291.428**	
I1.	INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	82.065			
I2.	ALTRI RICAVI	110.654		3.259	
I3.	ALTRI ONERI	-310.911		-294.687	
	Risultato della gestione prima delle imposte		**12.116.152**		**-1.619.326**
L.	**IMPOSTE**				
L1.	IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL' ESERCIZIO				
L2.	RISPARMIO DI IMPOSTA				
L3.	ALTRE IMPOSTE				
	Utile/perdita dell'esercizio		**12.116.152**		**-1.619.326**
	Utile/perdita dell'esercizio Classe CLA		**122.762**		**-9.198**
	Utile/perdita dell'esercizio Classe CLB		**7.980.994**		**-849.700**
	Utile/perdita dell'esercizio Classe INA				**-413.634**
	Utile/perdita dell'esercizio Classe INB		**2.528.685**		
	Utile/perdita dell'esercizio Classe RSA		**1.483.711**		**-346.794**

NOTA INTEGRATIVA

Indice della nota integrativa

Parte A - Andamento del valore della quota

Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

Sezione I – Criteri di valutazione

Sezione II – Le attività

Sezione III – Le passività

Sezione IV – Il valore complessivo netto

Sezione V – Altri dati patrimoniali

Parte C – Il risultato economico dell'esercizio

Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

Sezione II – Depositi bancari

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

Sezione IV – Oneri di gestione

Sezione V – Altri ricavi e oneri

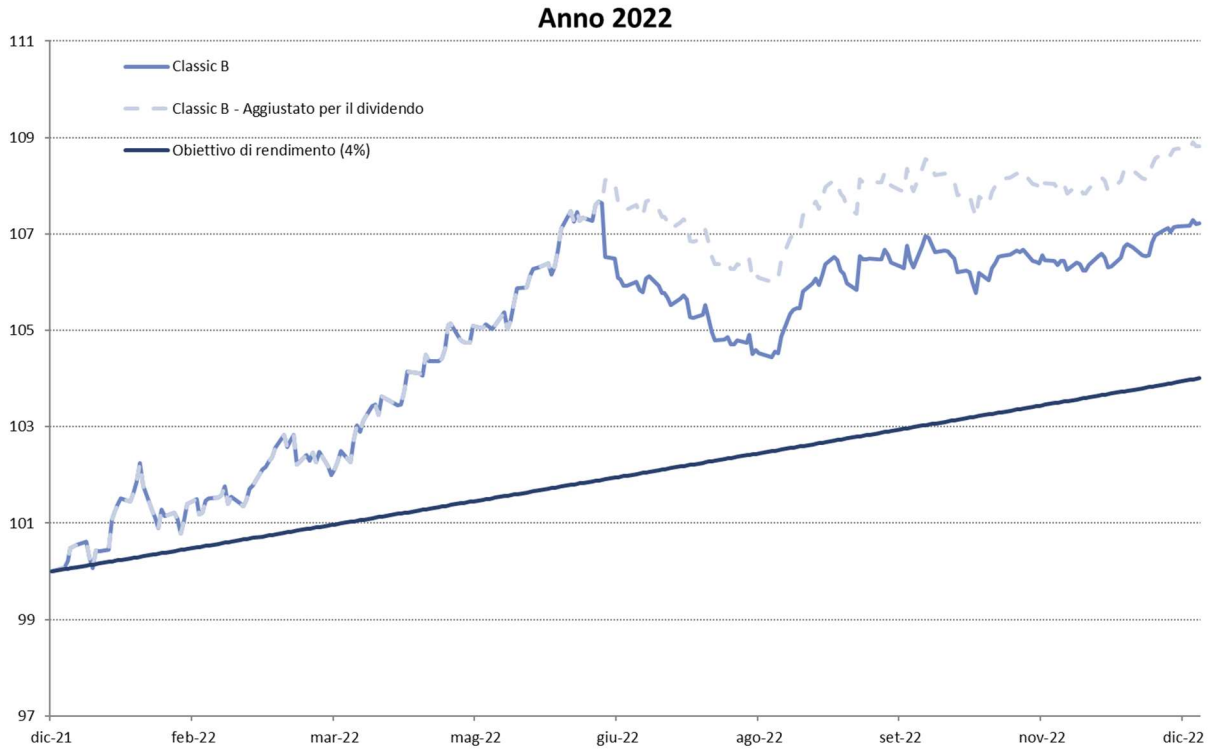
Sezione VI - Imposte

Parte D – Altre informazioni

Parte A – Andamento del valore della quota

Quota Classic B del Fondo - Andamento del valore della quota

1) Il seguente grafico lineare evidenzia l'andamento del valore della quota della classe Classic B ("CLB") nel corso dell'esercizio, con e senza l'aggiustamento per lo stacco del dividendo:



N.B. Il grafico riporta anche l'obiettivo di rendimento, pari a 400 basis points.

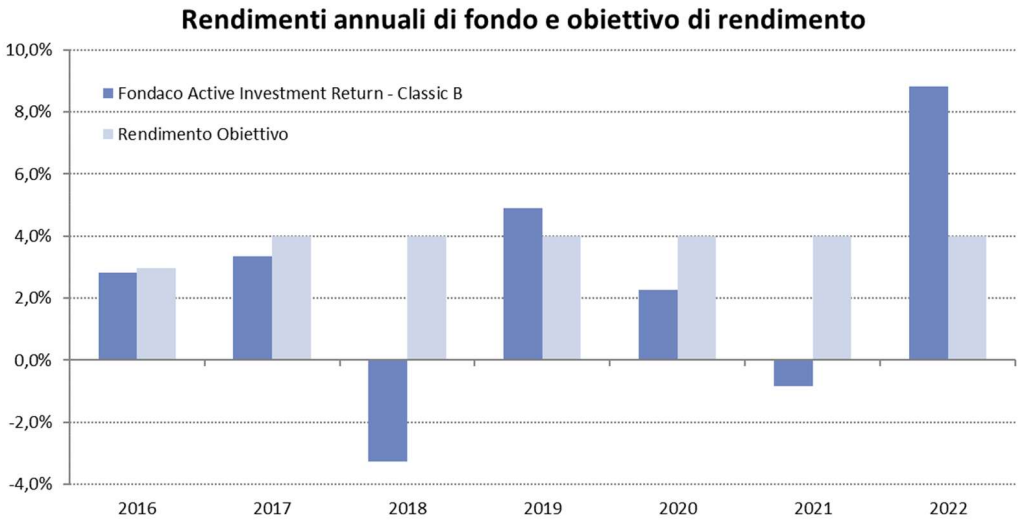
30/12/21- 30/12/22	Rendimento	Volatilità
Fondaco Active Investment Return	8,82%	3,14%
Obiettivo di rendimento	4,00%	N/A (*)
Tournover di Portafoglio	0.45	

(*) La volatilità dell'obiettivo di rendimento non è riportata in quanto non significativa per definizione

2) La tabella seguente riporta il rendimento annuo composto della classe Classic B del Fondo e del relativo obiettivo di rendimento:

Quota Classic B	30 dicembre 2022	30 dicembre 2021	30 dicembre 2020
Rendimento del Fondo	8,82%	-0,84%	2,25%
Obiettivo di rendimento	4,00%	4,00%	4,00%

Il seguente grafico a barre evidenzia il rendimento annuo della classe Classic B e dell'obiettivo di rendimento dalla data di partenza della classe.



3) Nel corso dell'esercizio il valore della quota Classic B ha raggiunto i seguenti valori minimi e massimi:

Valore minimo	Valore medio	Valore massimo
99,450	104,106	107,016

Per quanto concerne i principali eventi che hanno influito sull'andamento del valore della quota si rimanda a quanto illustrato nella Relazione degli Amministratori - Parte Specifica.

4) Il Fondo presenta quattro classi di quote:
   - Classic A, ad accumulazione (ISIN: IT0005426256)
   - Classic B, a distribuzione (ISIN: IT0005174559)
   - Restricted A, ad accumulazione (ISIN IT0005241325)
   - Institutional B, a distribuzione (ISIN IT0005334005)

5) Nel corso dell'esercizio il Fondo non è incorso in errori di valorizzazione della quota che abbiano generato danno a carico dei sottoscrittori.

6) Il valore della "Tracking Error Volatility" non viene calcolato in quanto informazione non significativa, per la modalità di valorizzazione della quota ufficiale da parte del Depositario.

7) Le quote del Fondo non sono trattate su mercati regolamentati.

8) La classe Classic B del Fondo, nel corso dell'anno, ha distribuito proventi come da dettagli di seguito riportati:

   - Il C.d.A. del 28 Giugno 2022 ha approvato la distribuzione dei proventi da parte del Fondo e ha definito:
     - il numero di quote **Classic B** al giorno di quotazione precedente a quello della quotazione ex cedola (27 giugno 2022) ed aventi diritto alla distribuzione è stato pari a 895.205,718 euro;

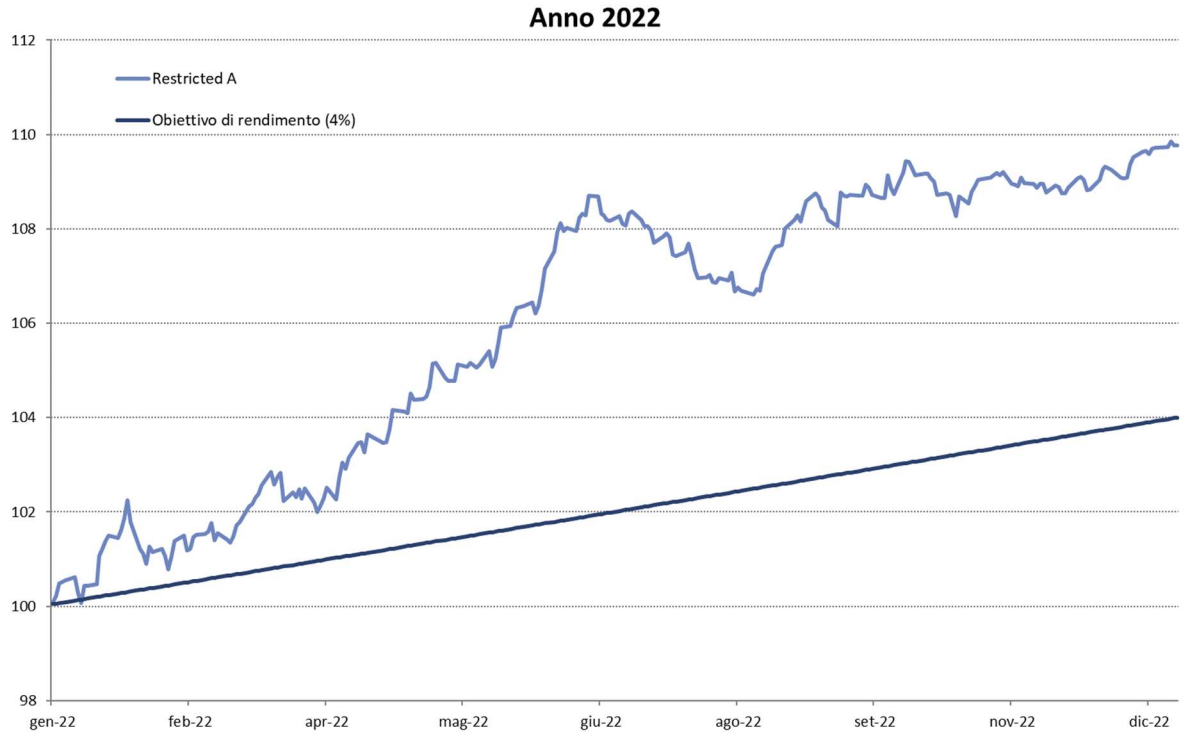
     - il dividendo totale distribuito è stato pari a 1.416.260,13 euro, corrispondente al 1,5% sul patrimonio della **Classic B** e a circa il 5,2% dei ricavi conseguiti al 31 maggio 2022;

9) Al fine di fornire una indicazione dei rischi assunti nel corso dell'esercizio vengono riportati qui di seguito gli indicatori di rischio più significativi. I presenti indicatori sono elaborati su valori a consuntivo.

- **Deviazione Standard annualizzata del Fondo: 3,14%**
  Descrizione
  La deviazione standard è un indicatore che misura il grado di dispersione dei rendimenti rispetto alla loro media evidenziandone la volatilità. La deviazione standard annualizzata del Fondo esprime il grado di dispersione del rendimento della quota rispetto al rendimento medio stesso.

Quota Restricted A del Fondo - Andamento del valore della quota

1) Il seguente grafico lineare evidenzia l'andamento del valore della quota della classe Restricted A ("RSA") nel corso dell'esercizio:



N.B. Il grafico riporta anche l'obiettivo di rendimento, pari a 400 basis points.

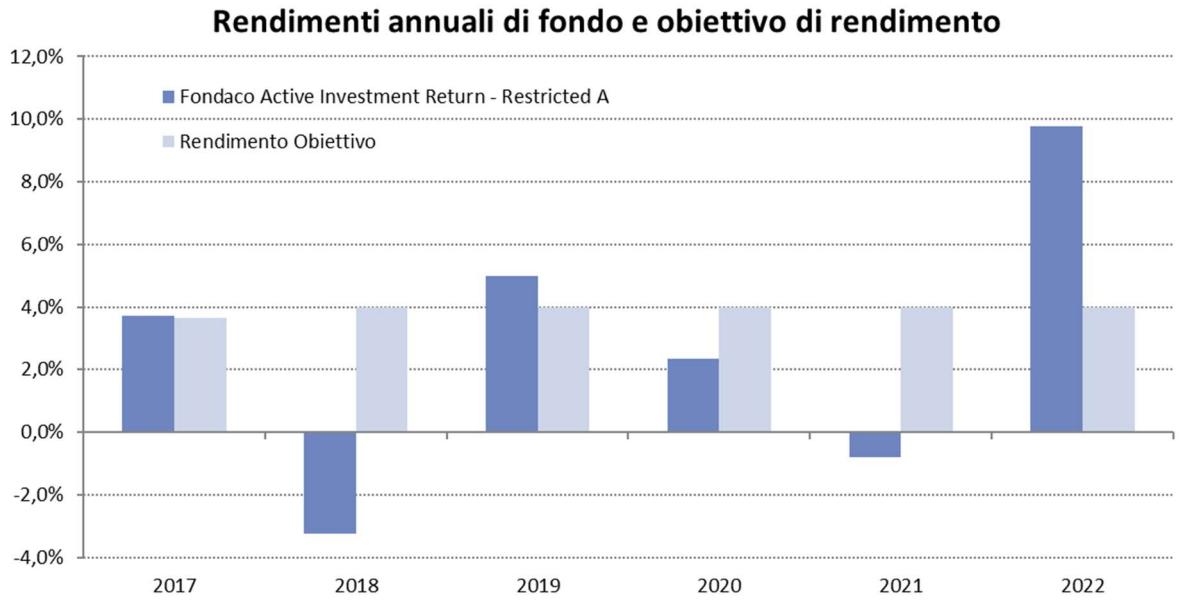
30/12/21- 30/12/22	Rendimento	Volatilità
Fondaco Active Investment Return	9,78%	3,13%
Obiettivo di rendimento	4,00%	N/A (*)

(*) La volatilità dell'obiettivo di rendimento non è riportata in quanto non significativa per definizione

2) La tabella seguente riporta il rendimento annuo composto della classe Restricted A del Fondo e del relativo obiettivo di rendimento:

Quota Restricted A	30 dicembre 2022	30 dicembre 2021	30 dicembre 2020
Rendimento del Fondo	9,78%	-0,79%	2,33%
Obiettivo di rendimento	4,00%	4,00%	4,00%

Il seguente grafico a barre evidenzia il rendimento annuo della classe Restricted A e dell'obiettivo di rendimento dalla data di partenza della classe.



3) Nel corso dell'esercizio il valore della quota Restricted A ha raggiunto i seguenti valori minimi e massimi:

Valore minimo	Valore medio	Valore massimo
108,569	115,027	119,192

Per quanto concerne i principali eventi che hanno influito sull'andamento del valore della quota si rimanda a quanto illustrato nella Relazione degli Amministratori - Parte Specifica.

4) Il Fondo presenta quattro classi di quote:
   - Classic A, ad accumulazione (ISIN: IT0005426256)
   - Classic B, a distribuzione (ISIN: IT0005174559)
   - Restricted A, ad accumulazione (ISIN IT0005241325)
   - Institutional B, a distribuzione (ISIN IT0005334005)

5) Nel corso dell'esercizio il Fondo non è incorso in errori di valorizzazione della quota che abbiano generato danno a carico dei sottoscrittori.

6) Il valore della "Tracking Error Volatility" non viene calcolato in quanto informazione non significativa, per la modalità di valorizzazione della quota ufficiale da parte del Depositario.

7) Le quote del Fondo non sono trattate su mercati regolamentati.

8) La classe RSA del Fondo, nel corso dell'anno, non ha distribuito proventi.

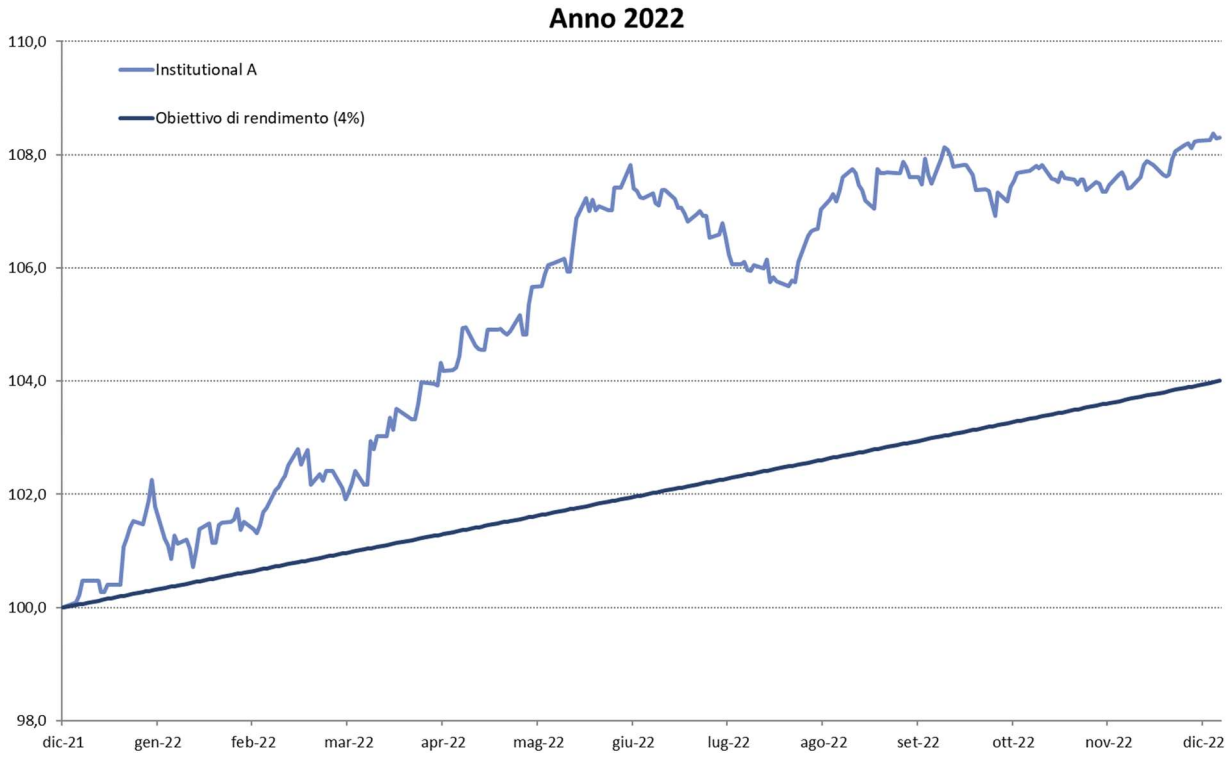
9) Al fine di fornire una indicazione dei rischi assunti nel corso dell'esercizio vengono riportati qui di seguito gli indicatori di rischio più significativi. I presenti indicatori sono elaborati su valori a consuntivo.

   - **Deviazione Standard annualizzata del Fondo: 3,13%**
     Descrizione
     La deviazione standard è un indicatore che misura il grado di dispersione dei rendimenti rispetto alla loro media evidenziandone la volatilità. La deviazione standard annualizzata del

Fondo esprime il grado di dispersione del rendimento della quota rispetto al rendimento medio stesso.

Quota Institutional B del Fondo - Andamento del valore della quota

1) Il seguente grafico lineare evidenzia l'andamento del valore della quota della classe Institutional. Nel corso dell'anno 2022, la classe Institutional A ("INA") è stata interamente rimborsata con successiva sottoscrizione per reinvestimento della classe Institutional B ("INB") in data NAV 06/10/2022. L'andamento del valore della quota è il seguente:



N.B. Il grafico riporta anche l'obiettivo di rendimento, pari a 400 basis points.

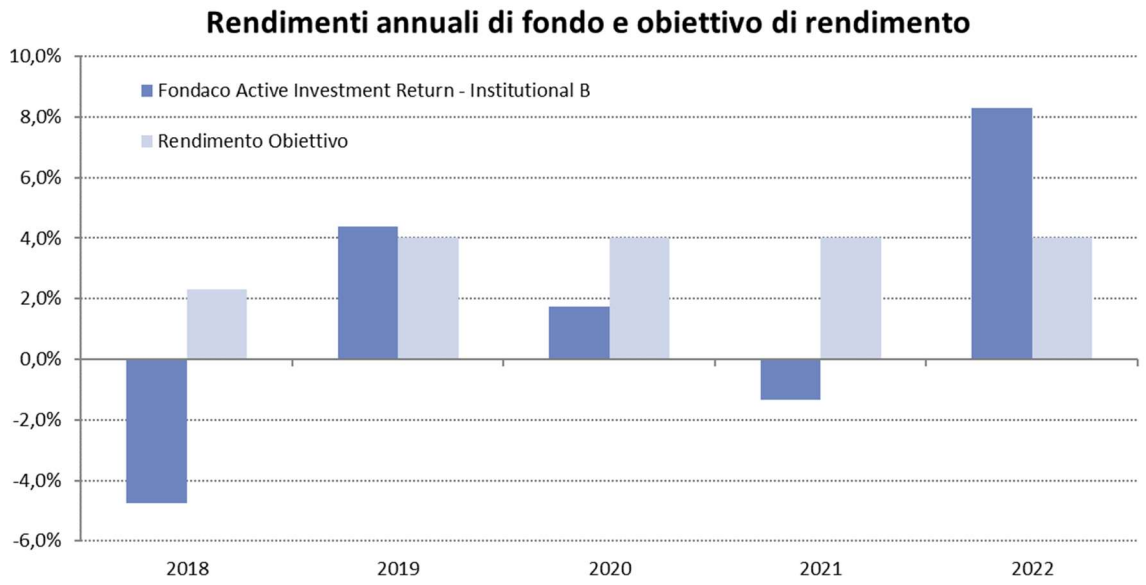
30/12/21- 30/12/22	Rendimento	Volatilità
Fondaco Active Investment Return	8,30%	3,20%
Obiettivo di rendimento	4,00%	N/A (*)

(*) La volatilità dell'obiettivo di rendimento non è riportata in quanto non significativa per definizione

2) La tabella seguente riporta il rendimento annuo composto della classe Institutional B del Fondo e del relativo obiettivo di rendimento:

Quota Institutional A	30 dicembre 2022	30 dicembre 2021	30 dicembre 2020
Rendimento del Fondo	8,30%	-1,33%	1,74%
Obiettivo di rendimento	4,00%	4,00%	4,00%

Il seguente grafico a barre evidenzia il rendimento annuo della classe Institutional A e dell'obiettivo di rendimento dalla data di partenza della classe.



N.B. Inglobando la serie storica della classe Institutional A prima dell'avvio della presente classe, uniforme in termini di costi e dissimile solo per lo schema di dividendo.

3) Nel corso dell'esercizio il valore della quota Institutional B ha raggiunto i seguenti valori minimi e massimi:

Valore minimo	Valore medio	Valore massimo
99,876	105,104	108,157

Per quanto concerne i principali eventi che hanno influito sull'andamento del valore della quota si rimanda a quanto illustrato nella Relazione degli Amministratori - Parte Specifica.

4) Il Fondo presenta quattro classi di quote:
   - Classic A, ad accumulazione (ISIN: IT0005426256)
   - Classic B, a distribuzione (ISIN: IT0005174559)
   - Restricted A, ad accumulazione (ISIN IT0005241325)
   - Institutional B, a distribuzione (ISIN IT0005334005)

5) Nel corso dell'esercizio il Fondo non è incorso in errori di valorizzazione della quota che abbiano generato danno a carico dei sottoscrittori.

6) Il valore della "Tracking Error Volatility" non viene calcolato in quanto informazione non significativa, per la modalità di valorizzazione della quota ufficiale da parte del Depositario.

7) Le quote del Fondo non sono trattate su mercati regolamentati.

8) La classe INB del Fondo, nel corso dell'anno, non ha distribuito proventi.

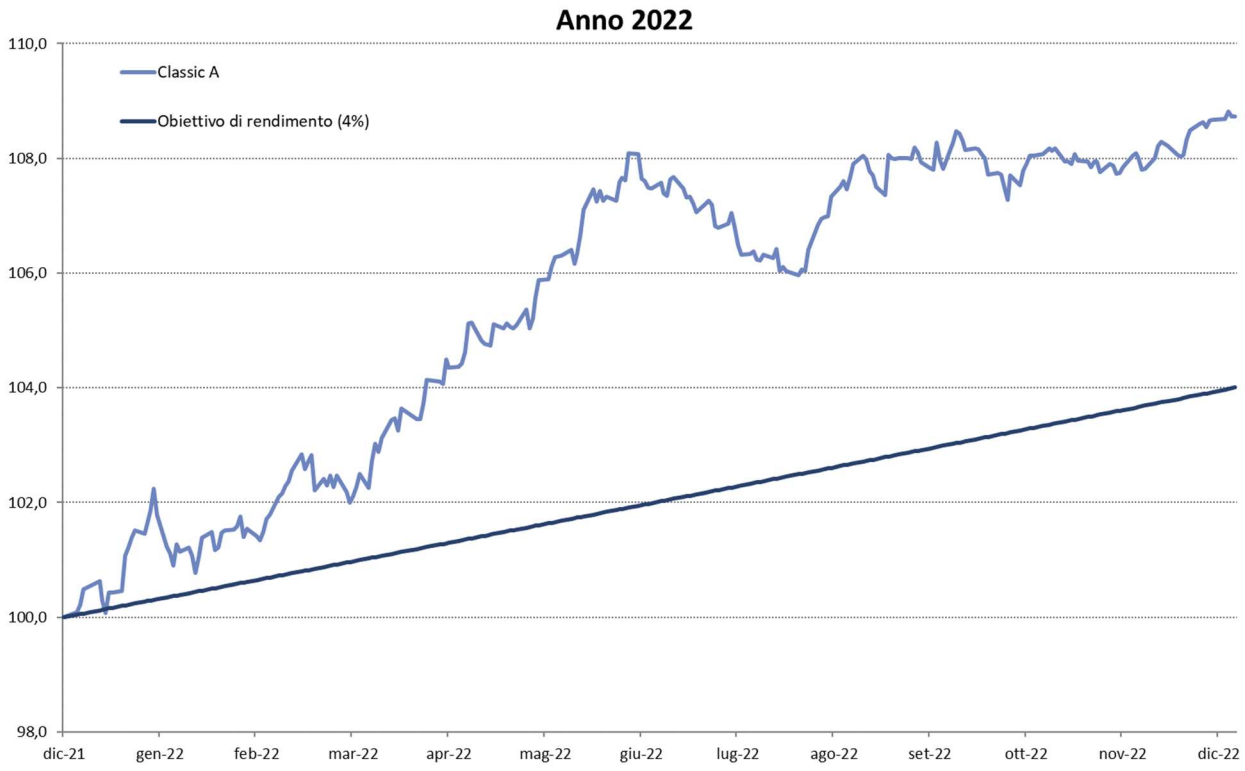
9) Al fine di fornire una indicazione dei rischi assunti nel corso dell'esercizio vengono riportati qui di seguito gli indicatori di rischio più significativi. I presenti indicatori sono elaborati su valori a consuntivo.

   - **Deviazione Standard annualizzata del Fondo: 3,20%**
     Descrizione
     La deviazione standard è un indicatore che misura il grado di dispersione dei rendimenti rispetto alla loro media evidenziandone la volatilità. La deviazione standard annualizzata del

Fondo esprime il grado di dispersione del rendimento della quota rispetto al rendimento medio stesso.

Quota Classic A del Fondo - Andamento del valore della quota

1) Il seguente grafico lineare evidenzia l'andamento del valore della quota della classe Classic A ("CLA") nel corso dell'esercizio:



N.B. Il grafico riporta anche l'obiettivo di rendimento, pari a 400 basis points.

30/12/21- 30/12/22	Rendimento	Volatilità
Fondaco Active Investment Return	8,73%	3,14%
Obiettivo di rendimento	4,00%	N/A (*)

(*) La volatilità dell'obiettivo di rendimento non è riportata in quanto non significativa per definizione

2) La tabella seguente riporta il rendimento annuo composto della classe Classic A del Fondo e del relativo obiettivo di rendimento:

Quota Institutional A	30 dicembre 2022	30 dicembre 2021	30 dicembre 2020
Rendimento del Fondo	8,73%	-0,84%	N/a
Obiettivo di rendimento	4,00%	4,00%	N/a

3) Nel corso dell'esercizio il valore della quota Classic A ha raggiunto i seguenti valori minimi e massimi:

Valore minimo	Valore medio	Valore massimo
99,450	104,891	108,140

Per quanto concerne i principali eventi che hanno influito sull'andamento del valore della quota si rimanda a quanto illustrato nella Relazione degli Amministratori - Parte Specifica.

5) Il Fondo presenta quattro classi di quote:
   - Classic A, ad accumulazione (ISIN: IT0005426256)
   - Classic B, a distribuzione (ISIN: IT0005174559)
   - Restricted A, ad accumulazione (ISIN IT0005241325)
   - Institutional B, a distribuzione (ISIN IT0005334005)

6) Nel corso dell'esercizio il Fondo non è incorso in errori di valorizzazione della quota che abbiano generato danno a carico dei sottoscrittori.

7) Il valore della "Tracking Error Volatility" non viene calcolato in quanto informazione non significativa, per la modalità di valorizzazione della quota ufficiale da parte del Depositario.

8) Le quote del Fondo non sono trattate su mercati regolamentati.

9) Al fine di fornire una indicazione dei rischi assunti nel corso dell'esercizio vengono riportati qui di seguito gli indicatori di rischio più significativi. I presenti indicatori sono elaborati su valori a consuntivo.

   - **Deviazione Standard annualizzata del Fondo: 3,14%**
     Descrizione
     La deviazione standard è un indicatore che misura il grado di dispersione dei rendimenti rispetto alla loro media evidenziandone la volatilità. La deviazione standard annualizzata del Fondo esprime il grado di dispersione del rendimento della quota rispetto al rendimento medio stesso.

Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

Sezione I - Criteri di valutazione

I criteri di valutazione, comuni a tutti i fondi sono riportati nella sezione generale del presente fascicolo.

Sezione II - Le attività

Qui di seguito vengono riportate alcune informazioni relative alla composizione del portafoglio del Fondo alla fine dell'esercizio, ripartito per aree geografiche e settori economici verso cui sono orientati gli investimenti.

Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti

Paese	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Brasile		1.603.828	
Canada		1.705.335	
Germania		24.960.397	
Italia		24.908.369	14.366.883
Lussemburgo			9.660.831
Totali		**53.177.929**	**24.027.714**

Settore di attività economica degli strumenti quotati

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per settori di attività economica			
	Titoli di capitale	**Titoli di debito**	**Parti di OICR**
Finanziario			9.660.831
Titoli di Stato		53.177.929	
Totali		**53.177.929**	**9.660.831**

Settore di attività economica degli strumenti non quotati

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per settori di attività economica			
	Titoli di capitale	**Titoli di debito**	**Parti di OICR**
Finanziario			14.366.883
Totali			**14.366.883**

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

La tabella seguente riporta i principali titoli detenuti dal Fondo alla data di chiusura dell'esercizio:

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
GERMAN T-BILL 0% 22-22/02/2023	EUR	25.000.000	24.960.397	18,836%
ITALY BOTS 0% 22-28/02/2023	EUR	25.000.000	24.908.369	18,797%
FONDACO EURO SHORT TERM RSA	EUR	119.990	14.366.883	10,842%
FONDACO ALTERNATIVE ABSOLUTE RET II ICU	USD	100.492	9.660.831	7,291%
CANADA-GOVT 0.25% 21-01/05/2023	CAD	2.500.000	1.705.335	1,287%
BRAZIL NTN-F 10% 14-01/01/2025 FLAT	BRL	9.000	1.603.828	1,210%

II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	**Altri Paesi dell'UE**	**Altri Paesi dell'OCSE**	**Altri Paesi**
Titoli di debito:				
- di Stato	24.908.369	24.960.397	1.705.335	1.603.828
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri				
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM		9.660.831		
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	24.908.369	34.621.228	1.705.335	1.603.828
- in percentuale del totale delle attività	18,797%	26,127%	1,287%	1,210%

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	**Altri Paesi dell'UE**	**Altri Paesi dell'OCSE**	**Altri Paesi**
Titoli quotati	24.908.369	34.621.228	1.705.335	1.603.828
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	24.908.369	34.621.228	1.705.335	1.603.828
- in percentuale del totale delle attività	18,797%	26,127%	1,287%	1,210%

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	**Controvalore vendite/rimborsi**
Titoli di debito	73.228.513	49.292.583
- titoli di Stato	69.654.959	45.882.376
- altri	3.573.554	3.410.207
Titoli di capitale		
Parti di OICR	9.807.287	
Totale	83.035.800	49.292.583

II.2 STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	**Altri Paesi dell'UE**	**Altri Paesi dell'OCSE**	**Altri Paesi**
Titoli di debito: - di Stato - di altri enti pubblici - di banche - di altri				
Titoli di capitale: - con diritto di voto - con voto limitato - altri				
Parti di OICR: - FIA aperti retail - altri	14.366.883			
Totali: - in valore assoluto - in percentuale del totale delle attività	14.366.883 10,842%			

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito		3.615.597
- titoli di Stato		3.615.597
- altri		
Titoli di capitale		
Parti di OICR		10.000.000
Totale		13.615.597

II.3 TITOLI DI DEBITO

Elenco titoli "strutturati" detenuti in portafoglio

A fine esercizio il Fondo non deteneva titoli strutturati.

Titoli di debito: *DURATION* modificata per valuta di denominazione

	***Duration* in anni**		
Valuta	**Minore o pari a 1**	**Compresa tra 1 e 3,6**	**Maggiore di 3,6**
Dollaro Canadese	1.705.335		
Euro	49.868.766		
Real Brasiliano		1.603.828	
Totale	**51.574.101**	**1.603.828**	

II.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati			
	Margini	**Strumenti finanziari quotati**	**Strumenti finanziari non quotati**
Operazioni su tassi di interesse: - *future* su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - *swap* e altri contratti simili	244.498		
Operazioni su tassi di cambio: - *future* su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - *swap* e altri contratti simili	331.444		
Operazioni su titoli di capitale: - *future* su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - *swap* e altri contratti simili			
Altre operazioni: - *future* - opzioni - *swap*		4.123	

Tipologia dei contratti	Controparte dei contratti				
	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Operazioni su tassi di interesse: - *future* su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - *swap* e altri contratti simili			244.498		
Operazioni su tassi di cambio: - *future* su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - *swap* e altri contratti simili			331.444		
Operazioni su titoli di capitale: - *future* su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - *swap* e altri contratti simili					
Altre operazioni: - *future* - opzioni - *swap*			4.123		

II.5 DEPOSITI BANCARI

Consistenze a fine esercizio

A fine esercizio il Fondo non deteneva depositi bancari.

Flussi registrati nell'esercizio

	Durata dei depositi				Totale
	Depositi a vista o rimborsabili con preavviso inferiore a 24 ore	Depositi rimborsabili con preavviso da 1 a 15 giorni	Depositi a termine con scadenza da 15 giorni a 6 mesi	Depositi a termine con scadenza da 6 a 12 mesi	
BANCO BPM SPA - versamenti - prelevamenti	-30.000.000				-30.000.000
Totali - versamenti - prelevamenti	-30.000.000				-30.000.000

II.6 PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

A fine esercizio il Fondo non deteneva pronti contro termine attivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

II.7 OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'

La posizione netta di liquidità risulta così composta:

	Importo
Liquidità disponibile:	
– Liquidità disponibile in euro	54.084.110
– Liquidità disponibile in divise estere	500.449
Totale	**54.584.559**
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare:	
– Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in euro	85.687
– Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in divise estere	27.176
– Liquidità da ricevere su vendite a termine in euro	
– Liquidità da ricevere su vendite a termine in divise estere	
– Liquidità da ricevere operazioni su divisa	
– Interessi attivi da ricevere	
Totale	**112.863**
Liquidità impegnata per operazioni da regolare:	
– Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in euro	-58.300
– Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in divise estere	
– Liquidità impegnata per acquisti a termine in euro	
– Liquidità impegnata per acquisti a termine in divise estere	
– Liquidità impegnata per operazioni su divisa	
– Interessi passivi da pagare	
Totale	**-58.300**
Totale posizione netta di Liquidità	**54.639.122**

II.9 ALTRE ATTIVITA'

La composizione della voce è riportata nella seguente tabella:

	Importo
Ratei Attivi	**87.248**
Rateo su titoli stato quotati	5.183
Rateo interessi attivi di c/c	82.065
Risparmio d'imposta	
Altre	
Totale	**87.248**

Sezione III – Le passività

III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

Nel corso dell'esercizio il Fondo ha utilizzato esclusivamente scoperti di conto corrente concessi dal Depositario al fine di far fronte a temporanee esigenze di tesoreria. Alla data della Relazione di Gestione non risultano scoperti di conto corrente.

III.2 PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

A fine esercizio il Fondo non deteneva pronti contro termine passivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.3 OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati		
	Strumenti finanziari quotati	**Strumenti finanziari non quotati**
Operazioni su tassi di interesse: - *future* su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - *swap* e altri contratti simili		
Operazioni su tassi di cambio: - *future* su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - *swap* e altri contratti simili		
Operazioni su titoli di capitale: - *future* su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - *swap* e altri contratti simili		
Altre operazioni: - *future* - opzioni - *swap*	24.081	

Tipologia dei contratti	Controparte dei contratti				
	Banche italiane	**SIM**	**Banche e imprese di investimento di paesi OCSE**	**Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE**	**Altre controparti**
Operazioni su tassi di interesse: - *future* su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - *swap* e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio: - *future* su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - *swap* e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale: - *future* su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - *swap* e altri contratti simili					
Altre operazioni: - *future* - opzioni -swap			24.081		

III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

A fine esercizio il fondo non presenta debiti verso partecipanti.

III.6 ALTRE PASSIVITÀ'

La composizione della voce è riportata nella seguente tabella:

	Importo
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	**-470.165**
Rateo passivo Commissioni di performance Classe CLA	-5.639
Rateo passivo depositario	-2.401
Rateo passivo oneri società di revisione	-11.008
Rateo spese outsourcing	-415
Rateo passivo provvigione di gestione Classe INA	-3.132
Rateo passivo provvigione di gestione Classe CLB	-18.910
Rateo passivo provvigione di gestione Classe INB	-44.331
Rateo passivo provvigione di gestione Classe CLA	-486
Rateo passivo Commissioni di performance Classe CLB	-282.043
Rateo attivo commissione di gestione OICR collegati classe CLB	1.908
Rateo comm Amministrazione Fondo	-7.983
Rateo passivo calcolo quota	-3.781
Rateo passivo Commissioni di performance Classe INB	-96.524
Rateo passivo settlement	-10
Rateo attivo commissione di gestione OICR collegati Classe CLA	49
Rateo attivo commissione di gestione OICR collegati Classe INB	4.791
Rateo interessi passivi su c/c	-250
Debiti di imposta	
Altre	**-1.950**
Rateo Passivo Spese Bonifici	-1.950
Totale	**-472.115**

Sezione IV – Il valore complessivo netto

La tabella seguente illustra le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio netto negli ultimi esercizi:

Variazione del patrimonio netto			
	Anno 2022	**Anno 2021**	**Anno 2020**
Patrimonio netto a inizio periodo	151.127.053	138.548.295	166.080.388
Incrementi :			
a) sottoscrizioni:	49.854.084	20.150.000	1.350.000
- sottoscrizioni singole	16.950.000	20.150.000	1.350.000
- piani di accumulo			
- *switch* in entrata	32.904.084		
b) risultato positivo della gestione	12.116.152		3.615.323
Decrementi :			
a) rimborsi:	79.665.147	5.951.916	29.000.000
- riscatti	46.761.063	5.951.916	29.000.000
- piani di rimborso			
- *switch* in uscita	32.904.084		
b) proventi distribuiti	1.416.260		3.497.416
c) risultato negativo della gestione		1.619.326	
Patrimonio netto a fine periodo	132.015.882	151.127.053	138.548.295

La tabella seguente riporta le quote del Fondo detenute da investitori qualificati e da soggetti non residenti in Italia:

Numero totale quote in circolazione CLA	22.700,931
Numero quote detenute da investitori qualificati	22.700,931
% Quote detenute da investitori qualificati	100,00%
Numero quote detenute da soggetti non residenti	
% Quote detenute da soggetti non residenti	0,00%
Numero totale quote in circolazione CLB	895.205,718
Numero quote detenute da investitori qualificati	895.205,718
% Quote detenute da investitori qualificati	100,00%
Numero quote detenute da soggetti non residenti	
% Quote detenute da soggetti non residenti	0,00%
Numero totale quote in circolazione INB	305.422,521
Numero quote detenute da investitori qualificati	305.422,521
% Quote detenute da investitori qualificati	100,00%
Numero quote detenute da soggetti non residenti	
% Quote detenute da soggetti non residenti	0,00%
Numero totale quote in circolazione RSA	9.741,303
Numero quote detenute da investitori qualificati	9.741,303
% Quote detenute da investitori qualificati	100,00%
Numero quote detenute da soggetti non residenti	9.741,30
% Quote detenute da soggetti non residenti	100,00%

Sezione V – Altri dati patrimoniali

IMPEGNI

	Ammontare dell'impegno	
	Valore Assoluto	**% del Valore Complessivo Netto**
Operazioni su tassi di interesse: - *future* su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - *swap* e altri contratti simili	18.203.530	13,789%
Operazioni su tassi di cambio: - *future* su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - *swap* e altri contratti simili	9.369.876	7,098%
Operazioni su titoli di capitale: - *future* su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - *swap* e altri contratti simili		
Altre operazioni: - *future* e contratti simili - opzioni e contratti simili - *swap* e contratti simili	42.825	0,032%

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA' NEI CONFRONTI DEL GRUPPO

	ATTIVITA'	**% SU ATTIVITA'**	**PASSIVITA'**	**% SU PASSIVITA'**
a) Strumenti finanziari detenuti: FONDACO EURO SHORT TERM RSA FONDACO ALTERNATIVE ABSOLUTE RET II ICU	14.366.883 9.660.831	10,842% 7,291%		
	ATTIVITA'		**PASSIVITA'**	
b) Strumenti finanziari derivati: - Opzioni acquistate - Opzioni vendute				
			Importo	
c) Depositi bancari				
			Importo	
d) Altre attività - Liquidità disponibile su conti correnti - Ratei attivi liquidità				
			Importo	
e) Finanziamenti ricevuti				
			Importo	
f) Altre passività - Debiti Commissioni Depositario - Ratei passivi di Liquidità - Commissioni RTO				
			Importo	
g) Garanzia per margini inziali su futures: - cash - titoli				

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA' IN DIVISA

	ATTIVITÀ				PASSIVITA'		
	Strumenti finanziari	**Depositi bancari**	**Altre attività**	**TOTALE**	**Finanziamenti ricevuti**	**Altre passività**	**TOTALE**
Real Brasiliano	1.603.828		155.917	1.759.745			
Dollaro Canadese	1.705.335		5.021	1.710.356			
Euro	64.480.147		54.198.045	118.678.192		471.866	471.866
Dollaro USA	9.996.398		367.385	10.363.783		24.126	24.126
Rand Sudafricano			2	2		1	1
Corona Ceca							
Sterlina Inglese						202	202
Corona Norvegese							
Dollaro Neozelandese						1	1
Totale	77.785.708		54.726.370	132.512.078		496.196	496.196

Parte C – Il risultato economico dell'esercizio

Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Il risultato delle operazioni su strumenti finanziari maturato nel periodo in esame è così dettagliabile:

Risultato complessivo delle operazioni su:	**Utile/perdita da realizzi**	**di cui: per variazioni dei tassi di cambio**	**Plus/minusvalenze**	**di cui: per variazioni dei tassi di cambio**
A. Strumenti finanziari quotati				
1. Titoli di debito	-1.082.898	-159.087	123.308	26.098
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR			-146.456	-437.411
- OICVM			-146.456	-437.411
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito	-151.303	-102.564		
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR	-165.632		-626.948	

I.2 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Risultato degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4)		**Senza finalità di copertura (sottovoci C1 e C2)**	
	Risultati realizzati	**Risultati non realizzati**	**Risultati realizzati**	**Risultati non realizzati**
Operazioni su tassi di interesse:				
– *future* su titoli di debito, tassi ed altri contratti simili			3.776.495	
– opzioni su tassi e altri contratti simili				
– *swap* e altri contratti simili				
Operazioni su titoli di capitale:				
– *future* su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili			9.357.861	
– opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili			909.629	
– *swap* e altri contratti simili				
Altre operazioni:				
– *future*			205.305	
– opzioni			131.284	45.205
– *swap*				

Sezione II - Depositi bancari

Durante l'esercizio il Fondo non ha investito in depositi bancari.

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

PROVENTI ED ONERI DELLE OPERAZIONI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE

Durante l'esercizio il Fondo non ha investito in pronti contro termine e operazioni assimilate, nonché in prestito titoli.

RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI

Risultato della gestione cambi		
OPERAZIONI DI COPERTURA	**Risultati realizzati**	**Risultati non realizzati**
Operazioni a termine	-274.155	
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio: - *future* su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - *swap* e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura: - *future* su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - *swap* e altri contratti simili	344.845	
LIQUIDITA'	138.327	83.044

INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

Gli interessi passivi evidenziati alla voce G.1 della Sezione Reddituale, sono rappresentati da oneri maturati su scoperti di conto corrente utilizzati in corso d'anno per far fronte a temporanee esigenze di liquidità.

	Importo
Interessi passivi per scoperti	
- c/c denominato in Euro	-1.651
- c/c denominato in divise estere	-250
Totale	**-1.901**

ALTRI ONERI FINANZIARI

	Importo
Altri oneri finanziari	-43.074
Totale	**-43.074**

Sezione IV – Oneri di gestione

IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	256	0,181%						
provvigioni di base	256	0,181%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	46	0,033%						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)								
4) Compenso del depositario	30	0,021%						
5) Spese di revisione del fondo	21	0,015%						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	64	0,045%						
contributo vigilanza Consob								
oneri bancari	23	0,016%						
oneri fiscali doppia imposizione								
altre	41	0,029%						
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap.1, Sez. II, para. 3.3.1)								
COSTI RICORRENTI TOTALI	**417**	**0,295%**						
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	433	0,306%						
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari	58		0,001%					
di cui: - su titoli azionari								
- su titoli di debito								
- su derivati	58		0,001%					
- altri								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo	2			1,250%				
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo								
TOTALE SPESE	**910**	**0,644%**						

(*) Calcolato come media del periodo
(**) Tale costo va indicato sia nel caso in cui tale attività sia svolta dalla SGR, sia nel caso in cui sia svolta da un terzo in regime di esternalizzazione.
(***) Tale importo è di natura extra-contabile ed è calcolato in conformità alle indicazioni delle Linee Guida del CESR/10-674.

IV.2 COMMISSIONE DI PERFORMANCE (GIÀ PROVVIGIONE DI INCENTIVO)

	Importo
Commissioni di performance - Classe CLB	-282.043
Commissioni di performance - Classe RSA	-48.576
Commissioni di performance - Classe CLA	-5.639
Commissioni di performance - Classe INB	-96.524
Totale	**-432.782**

Commissioni di performance nell'esercizio	Classe CLA
Importo delle commissioni di performance addebitate	-5.639
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-0,23%

Commissioni di performance nell'esercizio	Classe CLB
Importo delle commissioni di performance addebitate	-282.043
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-0,30%

Commissioni di performance nell'esercizio	Classe INB
Importo delle commissioni di performance addebitate	-96.524
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-0,29%

Commissioni di performance nell'esercizio	Classe RSA
Importo delle commissioni di performance addebitate	-48.576
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-4,19%

Classe	Rendimento del parametro di riferimento	Rendimento della classe
Classe CLA	4,000%	8,979%
Classe CLB	4,000%	9,137%
Classe INB	4,000%	8,613%
Classe RSA	4,000%	9,776%

IV.3 REMUNERAZIONI

1. retribuzione complessiva, suddivisa nella componente fissa e variabile, del personale, con indicazione del numero dei beneficiari;
2. retribuzione complessiva, suddivisa nella componente fissa e variabile, del personale coinvolto nella gestione attiva dell'OICR;
3. retribuzione complessiva del Personale più Rilevante della SGR;
4. la proporzione della remunerazione complessiva del personale attribuibile a ciascun OICR, con indicazione del numero dei beneficiari. Tale informazione non è indicata in quanto non è possibile effettuare un'oggettiva ripartizione dei costi del personale attribuibile all'OICR.

Remunerazioni	**Totale**	**Componente Fissa***	**Componente variabile****
1. Retribuzione complessiva del personale della SGR (39 dipendenti +11 collaboratori)	**5,266,255.00**	3,154,435.00	2,111,820.00
2. Team di gestione del Fondo (Responsabile del Team 1 + 2 persone)	**399,345.88**	211,227.24	188,118.64
3. Personale più rilevante (23 persone)	**3,291,870.00**	1,729,710.00	1,562,160.00

* RAL da busta paga
** variabile realmente pagata nel 2022
***personale medio impiegato nell'esercizio 2022

MODALITA' DI CALCOLO DELLE REMUNERAZIONI

La remunerazione fissa segue sia le logiche fissate dalla contrattazione collettiva nazionale di riferimento sia l'andamento delle retribuzioni del mercato finanziario italiano, che annualmente viene analizzato con l'ausilio di un'indagine di mercato eseguita da una società specializzata (nel corso degli anni la SGR si è avvalsa della consulenza di WTW).
La remunerazione variabile è determinata con riferimento alla performance individuale e alla performance di gruppo e, in ogni caso, è soggetta ai risultati di economici raggiunti dalla SGR e dai prodotti gestiti.

Il raggiungimento dei risultati individuali è determinato principalmente attraverso un processo di valutazione annuale con la fissazione di obiettivi sia quantitativi che qualitativi.
Il confronto periodico tra risultati conseguiti e risultati attesi è la base per la misurazione della performance individuale.
Fondaco non collega la remunerazione variabile esclusivamente ad una misura meccanica di performance, in quanto la performance dei prodotti gestiti spiega solo una parte non rilevante degli obiettivi personali e di gruppo. Pertanto il raggiungimento di obiettivi di performance non costituisce di per sé l'unico elemento di valutazione del personale e non costituisce neppure un incentivo all'assunzione di rischi oltre al profilo tipico del Fondo. Il rispetto del profilo di rischio del Fondo viene valutato dal Risk Management della SGR, funzione indipendente rispetto al team di gestione.
La SGR ha inoltre adottato sistemi di individuazione di potenziali conflitti di interesse e processi atti a mitigarne gli effetti qualora le situazioni di potenziale conflitto non siano escludibili a priori.
Per quanto riguarda la governance dell'intero processo, l'Assemblea dei soci della SGR è responsabile per l'approvazione delle politiche di remunerazione.
Il Consiglio di Amministrazione della SGR provvede a riesaminare periodicamente le Policy di remunerazione proponendo le necessarie modifiche da adottarsi con delibera dell'Assemblea dei soci.
Con riferimento al Personale Più Rilevante sono previsti, nel caso di attivazione di strumenti aggiuntivi di incentivazione, meccanismi di differimento e corresponsione delle remunerazioni variabili che rafforzano l'orientamento a obiettivi di lungo periodo che tengano anche in considerazione i rischi assunti.

Sezione V – Altri ricavi ed oneri

Gli altri ricavi e oneri sono cosi composti:

	Importo
Interessi attivi su disponibilità liquide	**82.065**
Interessi su disponibilità liquide c/c	82.065
Altri ricavi	**110.654**
Sopravvenienze attive	686
Proventi conti derivati	13.970
Altri ricavi diversi	31
Penali positive CSDR	113
Sopravvenienza attive Classe INB	95.854
Altri oneri	**-310.911**
Sopravvenienze passive	-8.320
Commissioni deposito cash	-201.590
Oneri conti derivati	-5.106
Altri oneri diversi	-38
Sopravvenienze passive Classe INA	-95.855
Arrotondamenti	-2
Totale	**-118.192**

Sezione VI – Imposte

Nel corso dell'esercizio, il Fondo, come previsto dalla riforma del regime di tassazione dei fondi comuni di investimento del 26 febbraio 2011, non ha rilevato debiti/crediti d'imposta.

Parte D – Altre informazioni

Operatività posta in essere per la copertura dei rischi di portafoglio

Operazioni di copertura del rischio di portafoglio alla chiusura del periodo

A fine esercizio non risultano in essere operazioni per la copertura del rischio di portafoglio.

Operazioni di copertura del rischio di cambio che hanno avuto efficacia nell'esercizio

Tipo operazione	Posizione	Divisa	Ammontare operazioni	Numero operazioni
Compravendita a termine	A	USD	9.822.301	3
Compravendita a termine	A	AUD	11.400.000	2
Compravendita a termine	A	RUB	580.000.000	2
Compravendita a termine	A	ZAR	31.250.000	1
Compravendita a termine	A	NZD	6.092.308	1
Compravendita a termine	V	USD	13.834.195	4
Compravendita a termine	V	AUD	5.700.000	1
Compravendita a termine	V	RUB	145.000.000	1
Compravendita a termine	V	ZAR	125.000.000	2
Compravendita a termine	V	NZD	6.116.555	1

Operazioni in essere per la copertura del rischio di cambio alla chiusura del periodo

A fine esercizio non risultato in essere operazioni di copertura del rischio di cambio a carico del Fondo.

Oneri di intermediazione corrisposti alle controparti

Controparte	Banche Italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Soggetti appartenenti al gruppo					
Soggetti non appartenenti al gruppo			58.056		

Utilità diverse ricevute dalla SGR

Nel corso dell'esercizio, in relazione all'attività di gestione, la SGR non ha ricevuto utilità non direttamente derivanti da commissioni di gestione dell'OICR (soft commission).

Investimenti in deroga alla politica di investimento

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha fatto ricorso ad investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento.

Turnover

Il turnover di portafoglio del Fondo nel periodo in esame è pari a 11,680% per la parte funded. Tale indicatore è espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari e il patrimonio netto medio del Fondo nel periodo.

Modifiche significative ai sensi dell'Art. 106 del Regolamento delegato UE 231/2013

Nel corso dell'esercizio non sono state apportate modifiche significative.

Utilizzo di Prime Broker

La Società di Gestione del Risparmio non si avvale dell'attività di Prime Broker.

Percentuale degli asset del FIA oggetto di meccanismi speciali a causa della loro natura illiquida, nonché qualsiasi nuova misura adottata per gestire la liquidità del FIA

Nel portafoglio del Fondo non sono presenti asset con meccanismi speciali né sono adottati nuovi meccanismi per gestire la liquidità.

Valore massimo e medio del rapporto percentuale raggiunto nell'anno tra l'importo dei finanziamenti ricevuti e il valore dei beni costituiti a garanzia, nonché tra questi ultimi e il totale delle attività

Il Fondo non ha finanziamenti attivi.

Livello di leva utilizzata dal FIA

Il Fondo non ricorre all'utilizzo di leva.

Consulenti esterni (denominazione, residenza, ecc…) di cui la SGR si è avvalsa per l'attività di investimento

La Società di Gestione del Risparmio non si avvale dell'attività di consulenti esterni per l'attività di investimento.

Informazioni sugli strumenti derivati OTC

Garanzie ricevute

A fine esercizio il Fondo non ha ricevuto garanzie in titoli legate all'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, in quanto non deteneva strumenti finanziari derivati OTC.

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI *FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI* E DEI *TOTAL RETURN SWAP* NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

A fine esercizio il Fondo non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di *Finanziamento tramite titoli* e *Total Return Swap* e non ha fatto ricorso a tali strumenti nel corso del periodo di riferimento della relazione.

Eventi successivi al 30/12/2022

Gli eventi successivi al calcolo del NAV del 30 dicembre fino al giorno del CDA di approvazione della presente Relazione di Gestione sono così dettagliabili:

	30/12/2022 (data Relazione di Gestione)			28/02/2023(NAV alla data CDA di approvazione)			VARIAZIONE PERCENTUALE DEL VALORE DELLA QUOTA
CLASSE	PATRIMONIO	NUMERO QUOTE	VALORE QUOTA	PATRIMONIO	NUMERO QUOTE	VALORE QUOTA	
CLA	2,453,027.53	22,700.931	108.058	2,472,606.44	22,700.931	108.921	0,80%
CLB	95,394,130.69	895,205.718	106.561	96,155,515.77	895,205.718	107.412	0,80%
INB	33,008,483.82	305,422.521	108.075	33,246,604.04	305,422.521	108.854	0,72%
RSA	1,160,240.02	9,741.303	119.105	1,169,467.86	9,741.303	120.053	0,80%

Il presente documento consta di n. 42 pagine numerate dalla n. 1 alla n. 42.

L'amministratore delegato
(Dott. Davide Tinelli)